

Obiettivi del Consiglio federale

2014

Parte I



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Bundeskanzlei BK
Chancellerie fédérale ChF
Cancelleria federale CaF
Chanzlia federala ChF



I consiglieri federali si riuniscono circa 40 volte all'anno nella loro sala riunioni per la seduta settimanale del Governo che dura dalle tre alle sei ore. Ogni anno sono trattati circa 2 500 affari.

Gli obiettivi del Consiglio federale per il 2014

Decreto del Consiglio federale del 30 ottobre 2013

Introduzione	5	
Priorità per il 2014.....	6	
Gli obiettivi del Consiglio federale per il 2014: panoramica	10	
1	La piazza economica svizzera è attrattiva e competitiva, vanta finanze federali sane e istituzioni statali efficienti	15
Obiettivo 1:	L'equilibrio delle finanze federali è preservato	16
Obiettivo 2:	L'economia svizzera è rafforzata da condizioni quadro ottimali e continua a crescere.....	17
Obiettivo 3:	La stabilità e l'attrattiva della piazza finanziaria sono garantite; la Svizzera dispone di una regolamentazione competitiva, semplice e poco burocratica	18
Obiettivo 4:	La politica agricola si sviluppa ulteriormente verso una politica integrale per l'agricoltura e la filiera alimentare	19
Obiettivo 5:	Le capacità d'azione e le prestazioni delle istituzioni svizzere, nonché la loro collaborazione, sono ottimizzate	20
Obiettivo 6:	L'attrattiva e la credibilità del sistema fiscale svizzero sono rafforzate	22
Obiettivo 7:	La Svizzera sfrutta le opportunità offerte dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e da altre tecnologie moderne.....	24
2	La Svizzera è ben posizionata a livello regionale e globale e rafforza la propria influenza nel contesto internazionale.....	25
Obiettivo 8:	La Svizzera è ben relazionata a livello mondiale e consolida la sua posizione nel contesto internazionale e in seno alle istituzioni multilaterali.....	26
Obiettivo 9:	Le relazioni tra la Svizzera e l'UE sono rafforzate	28
Obiettivo 10:	Lo sviluppo della strategia economica esterna prosegue.....	30
Obiettivo 11:	La Svizzera fornisce un contributo adeguato all'eliminazione della povertà e all'attenuazione dei rischi globali.....	31
Obiettivo 12:	La Svizzera rafforza il proprio impegno nell'ambito dei diritti umani, della politica della pace, della mediazione e dei buoni uffici.....	32
3	La sicurezza della Svizzera è garantita.....	35
Obiettivo 13:	Gli strumenti d'individuazione precoce e di lotta contro rischi e minacce sono applicati efficacemente	36
Obiettivo 14:	La criminalità, il terrorismo e gli attacchi informatici sono combattuti con successo e misure preventive sono adottate contro il ricorso alla violenza nella società svizzera	37
Obiettivo 15:	La collaborazione con partner svizzeri ed esteri è intensificata	38

4	La coesione sociale della Svizzera è rafforzata e le sfide demografiche sono affrontate con successo	41
Obiettivo 16:	Le opportunità offerte dalla migrazione sono colte mentre i rischi sono combattuti	42
Obiettivo 17:	La coesione sociale è rafforzata e i valori comuni sono promossi	43
Obiettivo 18:	L'aumento dei costi nel settore della salute è contrastato, la qualità dell'assistenza sanitaria e la sicurezza dei pazienti aumentano	45
Obiettivo 19:	La protezione sociale poggia su una base finanziariamente consolidata e garantita a lungo termine	46
5	La Svizzera utilizza l'energia e le risorse in maniera efficace e sostenibile ed è pronta a gestire il crescente fabbisogno di mobilità	47
Obiettivo 20:	L'approvvigionamento della Svizzera in energia e in risorse naturali è garantito a lungo termine e l'uscita graduale dal nucleare nonché le misure per ridurre la dipendenza dalle energie fossili sono avviate	48
Obiettivo 21:	La Svizzera dispone di un sistema di infrastrutture di trasporto sviluppato e finanziariamente solido	49
Obiettivo 22:	La Svizzera partecipa alla lotta contro il cambiamento climatico e le sue conseguenze	50
Obiettivo 23:	La Svizzera utilizza in maniera ottimale il territorio e il suolo e si adopera per proteggere efficacemente l'ambiente, la natura e il paesaggio rurale armonizzando al meglio l'organizzazione del territorio con le relative infrastrutture.....	51
6	La Svizzera occupa una posizione di spicco nei settori della formazione, della ricerca e dell'innovazione	53
Obiettivo 24:	L'elevata qualità e la buona reputazione internazionale del sistema universitario svizzero e della ricerca sono garantite	54
Obiettivo 25:	La formazione di giovani leve in ambiti specialistici altamente qualificati della scienza e dell'economia è ulteriormente promossa e l'attitudine dei giovani alla formazione e all'impiego è migliorata	55
Obiettivo 26:	Le condizioni quadro per la formazione continua sono ottimizzate e consolidate	55
7	La Svizzera assicura la parità dei sessi di diritto e di fatto, in particolare per quanto concerne la famiglia, l'istruzione, il lavoro e l'età di pensionamento.....	57
Obiettivo 27:	La parità delle opportunità è migliorata	58
Obiettivo 28:	La parità dei sessi nell'Amministrazione federale e nelle aziende parastatali è raggiunta e le pari opportunità delle minoranze linguistiche sono garantite.....	58
	Principali oggetti parlamentari annunciati per il 2014.....	59
	Principali verifiche dell'efficacia 2014.....	67

Editore: Cancelleria federale svizzera
ISSN: 1422-4518
N. art. 104.613.i

Distribuzione: UFCL, Vendita di pubblicazioni federali, CH-3000
Berna
www.bundespublikationen.admin.ch
Disponibile pure su Internet: www.admin.ch

Introduzione

Il 25 gennaio 2012 il Consiglio federale ha sottoposto al Parlamento il messaggio sul programma di legislatura 2011-2015 e un disegno di decreto federale in cui sono definiti indirizzi politici e obiettivi e indicati i più importanti atti legislativi previsti dall'Assemblea federale nonché altri provvedimenti (conformemente all'art. 146 LParl). Il Parlamento ha deliberato sul decreto federale relativo al programma di legislatura 2011-2015 in due sessioni consecutive (sessione straordinaria e sessione estiva) e l'ha adottato il 15 giugno 2012.

Gli obiettivi annuali del Consiglio federale vanno comunicati al Parlamento prima che inizi l'ultima sessione ordinaria dell'anno e devono essere conformi al programma di legislatura (conformemente all'art. 144 cpv. 1 LParl). Rispetto alla versione del Consiglio federale, le Camere federali avevano aggiunto un nuovo indirizzo 7 concernente la parità con due ulteriori obiettivi. Ne consegue che, nel presente documento, la numerazione degli obiettivi non corrisponde più a quella del messaggio. Come già quelli per il 2013, gli obiettivi annuali per il 2014 comprendono complessivamente 28 obiettivi, riuniti in sette indirizzi politici.

Definendo le priorità, il programma di legislatura e gli obiettivi annuali contribuiscono a migliorare la gestione dei lavori dell'Amministrazione e a conferire maggiore coerenza alle attività legislative e amministrative. Gli obiettivi annuali del Consiglio federale rappresentano una dichiarazione d'intenti politica: definiscono l'orientamento della politica governativa senza tuttavia restringere il margine di manovra di cui il Consiglio federale ha bisogno per adottare misure urgenti impreviste. Il Consiglio

federale si riserva quindi, in casi motivati, di derogare agli obiettivi annuali.

Come finora, nell'ambito del programma di legislatura la pianificazione dei compiti e il piano finanziario devono essere coordinati quanto a materia e durata (conformemente all'art. 146 cpv. 4 LParl). Vi sono invece chiare limitazioni a un analogo coordinamento fra pianificazione annuale e preventivo. Infatti, l'evoluzione delle spese dell'anno successivo è in genere determinata in misura molto maggiore dall'applicazione del diritto vigente che non dai progetti legislativi in corso. Dal punto di vista della politica finanziaria, gli obiettivi annuali concernono di regola la pianificazione finanziaria a medio termine. Le indicazioni sulla futura legislazione nell'ambito degli obiettivi annuali possono quindi comportare un adeguamento del piano finanziario, ma solo raramente hanno un effetto diretto sul preventivo dello stesso anno.

Gli obiettivi annuali sono utili non solamente al Consiglio federale e all'Amministrazione, bensì servono anche alle Commissioni della gestione delle due Camere. Facilitano i lavori di controllo del Parlamento consentendogli di valutare, sull'arco di un anno, le attività del Governo e di approfondire in maniera mirata singoli punti (conformemente all'art. 144 cpv. 3 LParl). Il presente documento descrive gli obiettivi del Governo e le misure da adottare per conseguirli. Dopo un anno il Consiglio federale traccia un bilancio nel suo rapporto sulla gestione. Per questo motivo il programma di legislatura (decreto federale), gli obiettivi annuali e il rapporto del Consiglio federale sulla sua gestione presentano una struttura analoga.

Priorità per il 2014

Per la legislatura 2011–2015 sono prioritari i sette indirizzi politici seguenti:

indirizzo 1: la piazza economica svizzera è attrattiva e competitiva, vanta finanze federali sane e istituzioni statali efficienti;

indirizzo 2: la Svizzera è ben posizionata sul piano regionale e globale e rafforza la sua influenza nel contesto internazionale;

indirizzo 3: la sicurezza della Svizzera è garantita;

indirizzo 4: la coesione sociale della Svizzera è rafforzata e le sfide demografiche sono affrontate con successo;

indirizzo 5: la Svizzera utilizza l'energia e le risorse in maniera efficace e sostenibile ed è pronta a gestire il crescente fabbisogno di mobilità;

indirizzo 6: la Svizzera occupa una posizione di spicco nei settori della formazione, della ricerca e dell'innovazione;

indirizzo 7: la Svizzera provvede, sotto il profilo giuridico e in concreto, alle pari opportunità per donne e uomini in particolare in ambito familiare, formativo e professionale nonché nell'età di pensionamento.

Dal punto di vista del contenuto questi sette indirizzi politici sono fortemente correlati.

I sette indirizzi devono essere armonizzati con le possibilità *finanziarie*. Soprattutto in vista delle nuove sfide da affrontare, nella nuova legislatura il Consiglio federale dovrà dare la precedenza alle riforme volte a sgravare, a medio e a lungo termine, il bilancio federale. Il rispetto del freno all'indebitamento deve essere garantito in ogni caso.

Anche gli obiettivi annuali 2014 vanno considerati alla luce di quanto precede.

Per quanto riguarda la politica finanziaria, nel 2014 il Consiglio federale farà il punto della situazione fissando i primi valori di riferimento per le priorità di politica finanziaria nel periodo 2016–2024. Tali valori di riferimento potrebbero consistere segnatamente nella definizione di priorità di crescita sul versante delle uscite, tenendo conto delle prospettive a medio termine. In seguito, nel 2014 il Consiglio federale deciderà, sulla base dei principali sviluppi della regolamentazione internazionale dei mercati finanziari, in merito ad accordi bilaterali con importanti Stati partner al fine di mantenere e migliorare l'accesso ai mercati nel settore dei servizi finanziari e di approfondire la cooperazione in ambito finanziario.

Inoltre nel 2014 il Consiglio federale adotterà il messaggio concernente la ratifica della Convenzione multilaterale dell'OCSE e del Consiglio d'Europa sull'assistenza amministrativa reciproca in materia fiscale, firmerà ulteriori convenzioni di doppia imposizione conformi allo standard dell'OCSE e negozierà con l'UE in vista della revisione dell'Accordo bilaterale sulla fiscalità del risparmio. Infine saranno licenziati i messaggi concernenti una legge sull'infrastruttura dei mercati finanziari e una legge sui servizi finanziari.

L'affare più importante sul piano delle istituzioni politiche consiste nel secondo rapporto sull'efficacia concernente la nuova impostazione della perequazione finanziaria e della ripartizione dei compiti (NPC). Tale rapporto ragguaglierà circa il raggiungimento degli obiettivi della perequazione finanziaria nazionale nel quadriennio 2012–2015 e servirà al Parlamento da base per la nuova dotazione dei fondi di perequazione (perequazione delle risorse, compensazione degli oneri e dei casi di rigore) per il periodo 2016–2019. Inoltre il Consiglio federale si occuperà dell'ulteriore sviluppo del voto elettronico e del rapporto «Prospettive 2030», che serve già da fondamento essenziale per il prossimo programma di legislatura.

Nell'ambito della legislazione fiscale si tratterà di rafforzare la competitività della Svizzera e di comporre la controversia fiscale con l'UE, adottando una soluzione accettata sul piano internazionale, improntata alla certezza del diritto ed equilibrata sotto il profilo della politica finanziaria. L'obiettivo di un dialogo con l'UE sull'imposizione delle imprese è di salvaguardare e sviluppare l'attrattiva fiscale della piazza imprenditoriale svizzera, di promuovere l'accettazione internazionale delle caratteristiche fondamentali dell'ordinamento svizzero dell'imposizione delle imprese e di giungere all'assicurazione che gli Stati membri dell'UE eliminino le misure discriminatorie esistenti nel settore fiscale e non ne adottino di nuove. Nel 2014 il Consiglio federale avvierà una consultazione in merito.

Nell'ambito della politica estera, nel 2014 l'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (OSCE) costituirà una priorità importante: nel 2014 la Svizzera assumerà per la seconda volta la presidenza dell'OSCE. Il nostro Paese potrà dunque potenziare il suo impegno in favore della stabilità in Europa e nelle regioni limitrofe, attuando così una delle sue priorità in materia di politica estera. Nel quadro della presidenza dell'OSCE la Svizzera nomina inoltre un inviato speciale per i Balcani occidentali e uno per il Caucaso del Sud e organizzerà una conferenza dell'OSCE sull'antiterrorismo che terrà conto delle varie dimensioni del terrorismo.

La riduzione della povertà e dei rischi globali rientra nelle priorità di politica estera del Consiglio federale. Nel 2014 il Governo definirà la posizione negoziale della Svizzera nella nuova Agenda globale per la politica internazionale in materia di sviluppo e sostenibilità. Nel 2015 quest'ultima sostituirà gli Obiettivi di sviluppo del millennio giunti a scadenza.

Anche nel 2014 il Consiglio federale si adopererà per consolidare ulteriormente la posizione della Svizzera nelle istituzioni finanziarie internazionali. In questo intento rientrano un impegno deciso in seno al Comitato finanziario e monetario internazionale in favore di un calcolo migliorato delle quote dei voti nel FMI e una buona prioritizzazione delle partecipazioni finanziarie ai diversi fondi di finanziamento delle istituzioni di Bretton Woods.

Infine il Consiglio federale condurrà una discussione sul rimaneggiamento delle strategie per il Medio Oriente e per l'Africa settentrionale, adottate nel 2011; a questo proposito si tratta di analizzare a fondo la situazione in tali regioni dall'inizio delle rivoluzioni arabe nel 2011 e di formulare possibili scenari futuri.

Sul piano della politica europea, nel 2014 si intendono concludere i negoziati per un accordo istituzionale con l'UE. L'accordo disciplinerà le questioni istituzionali (ripresa del diritto, interpretazione del diritto, sorveglianza, composizione delle controversie) per gli accordi d'accesso al mercato esistenti e futuri. Esso rappresenta l'elemento centrale in vista del rinnovo e del consolidamento della via bilaterale. Nel 2014 il Consiglio federale licenzierà inoltre il messaggio concernente l'estensione della libera circolazione delle persone alla Croazia, nonché il messaggio concernente il contributo della Svizzera a favore della Croazia per la riduzione delle disparità economiche e sociali nell'UE allargata, e porterà a termine, sul piano contenutistico, i negoziati per un accordo sull'elettricità / energia con l'UE.

La strategia in materia di economia esterna del Consiglio federale comprende l'intensificazione degli sforzi in vista dell'ampliamento e del potenziamento della rete di accordi di libero scambio. In tal modo si intende migliorare l'accesso della Svizzera ai mercati esteri importanti con un grande potenziale di crescita. Nel 2014 la priorità sarà accordata alla ratifica e all'entrata in vigore dell'Accordo di libero scambio tra la Svizzera e la Cina.

Nel settore della sicurezza, nel 2014 il Consiglio federale adotterà il messaggio concernente la modifica delle basi legali per l'ulteriore sviluppo dell'esercito. Verranno così create le condizioni per attuare conformemente alle indicazioni del Consiglio federale e del Parlamento, dal profilo finanziario, materiale e del personale, l'ulteriore sviluppo dell'esercito illustrato nel rapporto sull'esercito 2010. Saranno ridisciplinati segnatamente i compiti e gli effettivi dell'esercito.

Nel 2014 il Consiglio federale licenzierà anche il messaggio concernente la revisione della legislazione in materia di servizio civile: l'ese-

cuzione del servizio civile sarà ottimizzata in particolare rendendo i suoi strumenti maggiormente idonei ad essere applicati al crescente numero di effettivi e migliorandone l'efficienza e la qualità. A questo proposito le misure più importanti consistono nella reimpostazione della procedura di ammissione, nel miglioramento della formazione e nell'inserimento di un nuovo settore d'attività nella legge sul servizio civile.

Nell'agenda del 2014 figurano anche negoziati tra la Svizzera e l'UE per la partecipazione a operazioni di gestione delle crisi nel quadro della politica di sicurezza e di difesa comune dell'UE. Un accordo quadro disciplina le modalità fondamentali valide per tutte le future partecipazioni della Svizzera alle missioni civili e militari di promozione della pace dell'UE.

Inoltre, nel 2014 il Consiglio federale deciderà in merito all'eventuale avvio di negoziati con l'UE per la partecipazione della Svizzera alla cooperazione nel quadro del trattato di Prüm (scambio d'informazioni semplificato e rafforzato tra le autorità preposte al perseguimento penale). Anche la collaborazione internazionale tra autorità amministrative, penali o civili sarà promossa e disciplinata in modo più adeguato. E infine sarà adottato il piano d'azione «Strategia integrata per la gestione dei confini», che contiene misure concrete per combattere in modo più efficace la migrazione illegale e la criminalità transfrontaliera e per sbrigare in maniera più fluida i passaggi legali del confine.

Nell'ambito della politica migratoria, nel 2014 il Consiglio federale adotterà il messaggio concernente la modifica della legge sull'asilo. La proposta ristrutturazione del settore dell'asilo convoglierà una sensibile accelerazione delle procedure d'asilo. Svolte nei centri della Confederazione, per la maggior parte le procedure d'asilo saranno concluse con decisione passata in giudicato nel giro di 140 giorni al massimo. Quali misure collaterali alla procedura accelerata sono previsti il diritto alla consulenza gratuita sulla procedura d'asilo e il gratuito patrocinio per i richiedenti l'asilo.

La politica sanitaria prevede una serie di misure nel contesto della strategia del Consiglio federale «Sanità 2020». Una revisione parziale

della LAMal offre uno strumento efficiente per la gestione strategica a lungo termine del settore ambulatoriale, che presenta una crescita dei costi particolarmente elevata, istituendo altresì una base legale per progetti di cooperazione transfrontaliera nelle regioni di confine. Una nuova legge sui prodotti del tabacco contribuisce parimenti all'attuazione della strategia «Sanità 2020». Una nuova legge federale contribuirà alla protezione contro i danni alla salute cagionati da radiazioni non ionizzanti e stimoli sonori.

Nell'ambito della politica sociale il Consiglio federale adotterà il messaggio concernente la riforma della previdenza per la vecchiaia 2020. Il fulcro della riforma consiste negli interessi degli assicurati e in una soluzione che miri da un lato a mantenere il livello delle prestazioni nell'età di pensionamento e dall'altro a garantire l'equilibrio finanziario dell'AVS e del secondo pilastro. Inoltre, un rapporto sulle misure volte a sostenere e a sgravare le persone che curano i propri familiari illustrerà possibili opzioni operative per migliorare e promuovere la conciliabilità tra attività professionale e cura dei familiari.

Per quanto riguarda la politica energetica, con la revisione della legge sulla protezione dell'ambiente sarà istituita una nuova base legale per l'utilizzazione più efficiente delle risorse naturali. Il carico ambientale deve essere ridotto in modo determinante sul lungo periodo e la produttività dell'economia svizzera va rafforzata. Un accordo sull'elettricità / energia con l'UE persegue lo scopo di integrare la Svizzera a pieno titolo nel mercato europeo dell'energia elettrica, aspetto d'interesse primario per la sicurezza dell'approvvigionamento elettrico della Svizzera e per gli operatori svizzeri del settore elettrico.

Nel quadro della politica dei trasporti si tratterà in particolare di creare un Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato e di adottare misure per colmare la lacuna finanziaria nei trasporti su strada. Con il secondo messaggio concernente il programma per l'eliminazione dei problemi di capacità sulla rete delle strade nazionali saranno lanciati nuovi progetti in tale ambito, mentre i mezzi finan-

ziari necessari saranno liberati dal Fondo infrastrutturale.

Nell'ambito della politica climatica occupano una posizione preminente il messaggio concernente la ratifica di un accordo bilaterale con l'UE sul collegamento dei rispettivi sistemi per lo scambio di quote di emissioni e un piano d'intervento per l'adattamento ai cambiamenti climatici.

Al centro della pianificazione del territorio si troverà ancora la legge sulla pianificazione del territorio. Con la seconda tappa della revisione della legge sarà fornito un contributo sostanziale volto a rispondere in modo più adeguato agli obiettivi sanciti in materia dalla Costituzione – utilizzazione parsimoniosa del suolo e ordinato insediamento del territorio – e armonizzare meglio tra loro le molteplici esigenze.

Nel quadro della politica ambientale, nel 2014 il Consiglio federale intende inoltre adottare il Piano d'azione per l'attuazione della Strategia Biodiversità Svizzera. La Strategia persegue lo scopo di assicurare sul lungo periodo il mantenimento e l'utilizzo della biodiversità nel nostro Paese.

Per quanto riguarda la politica in materia di formazione, una legge sulle professioni sanitarie definirà in modo uniforme, nell'interesse

della sanità pubblica, i requisiti per la formazione e l'esercizio delle professioni sanitarie. Lo scopo è di formare specialisti capaci di garantire un approvvigionamento sanitario qualitativo e di accompagnare i mutamenti della sanità pubblica.

L'evoluzione demografica nella società richiede misure atte a sopperire alla carenza di manodopera specializzata che si sta delineando, in particolare mediante misure mirate nella formazione professionale di base e nella formazione professionale superiore. Nel secondo semestre del 2014 il Consiglio federale adotterà decisioni di principio per attuare tali riforme.

Nell'ambito della politica delle pari opportunità, infine, il Consiglio federale prenderà atto di un rapporto sulla lotta alla discriminazione salariale. Il rapporto sarà fondato sulla valutazione del progetto «dialogo sulla parità salariale», sull'analisi giuridica contrastiva degli strumenti statali volti a far rispettare la parità salariale in diversi Stati e sui risultati di uno studio dei meccanismi statali di attuazione, nonché sulla loro efficacia nella realizzazione della parità salariale. Su questa base si deciderà se adottare misure supplementari per la lotta contro la discriminazione salariale dei sessi.

Gli obiettivi del Consiglio federale per il 2014: panoramica

- 1** **La piazza economica svizzera è attrattiva e competitiva, vanta finanze federali sane e istituzioni statali efficienti**
- ▶ Messaggio concernente la legge sull'infrastruttura dei mercati finanziari
 - ▶ Messaggio concernente la legge sui servizi finanziari
- Obiettivo 1: L'equilibrio delle finanze federali è preservato**
- ▶ Messaggio concernente l'ottimizzazione del modello contabile della Confederazione (NMC)
 - ▶ Punto della situazione sotto il profilo finanziario e priorità di politica finanziaria per il periodo 2016–2024
- Obiettivo 2: L'economia svizzera è rafforzata da condizioni quadro ottimali e continua a crescere**
- ▶ Messaggio concernente la revisione della legge federale sull'approvvigionamento economico del Paese
 - ▶ Consultazione sulla revisione del Codice delle obbligazioni (diritto della società anonima, compresa l'attuazione delle misure contro le retribuzioni abusive)
 - ▶ Consultazione sulla revisione della legge federale sugli acquisti pubblici
- Obiettivo 3: La stabilità e l'attrattiva della piazza finanziaria sono garantite; la Svizzera dispone di una regolamentazione competitiva, semplice e poco burocratica**
- ▶ Convenzioni bilaterali con importanti Stati partner negli ambiti dell'accesso ai mercati e della cooperazione nel settore finanziario
 - ▶ Posizione della Svizzera con riguardo allo standard dell'OCSE per lo scambio automatico di informazioni nell'ambito dell'assistenza amministrativa in materia fiscale
 - ▶ Messaggio concernente la ratifica della Convenzione multilaterale dell'OCSE e del Consiglio d'Europa sull'assistenza amministrativa reciproca in materia fiscale
- Obiettivo 4: La politica agricola si sviluppa ulteriormente verso una politica integrale per l'agricoltura e la filiera alimentare**
- ▶ Agenda in materia di politica agricola per il periodo successivo al 2017
 - ▶ Principi per i limiti di spesa agricoli 2018–2021
- Obiettivo 5: Le capacità d'azione e le prestazioni delle istituzioni svizzere, nonché la loro collaborazione, sono ottimizzate**
- ▶ Messaggio concernente la revisione parziale della legge federale sulla meteorologia e la climatologia
 - ▶ Messaggio concernente la determinazione dei contributi di base per la perequazione delle risorse e la compensazione degli oneri tra Confederazione e Cantoni per il periodo di contribuzione 2016–2019
 - ▶ Rapporto sulla verifica del rispetto dei principi della NPC
 - ▶ Rapporto «Prospettive 2030»
 - ▶ Messaggio concernente la revisione parziale della legge sulle dogane
 - ▶ Ulteriore sviluppo del voto elettronico (fase II)
 - ▶ Attuazione della revisione della legge sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione (LOGA)
 - ▶ Attuazione della «Strategia per il personale dell'Amministrazione federale 2011–2015»
- Obiettivo 6: L'attrattiva e la credibilità del sistema fiscale svizzero sono rafforzate**
- ▶ Dialogo con l'UE sull'imposizione delle imprese
 - ▶ Consultazione sulla riforma III dell'imposizione delle imprese
 - ▶ Messaggio concernente la revisione del diritto penale fiscale

- ▶ Consultazione su una revisione parziale della legge concernente l'imposta sul valore aggiunto
- ▶ Messaggio concernente la revisione dell'imposta alla fonte
- ▶ Consultazione sul sistema di incentivazione dell'energia

Obiettivo 7: La Svizzera sfrutta le opportunità offerte delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e da altre tecnologie moderne

- ▶ Revisione delle ordinanze sui servizi di telecomunicazione, sugli elementi d'indirizzo e sull'indicazione dei prezzi
- ▶ Strategia OGD («Open Government Data»)

2

La Svizzera è ben posizionata a livello regionale e globale e rafforza la propria influenza a livello internazionale

Obiettivo 8: La Svizzera è ben relazionata a livello mondiale e consolida la sua posizione nel contesto internazionale e in seno alle istituzioni multilaterali

- ▶ Messaggio concernente la nuova Strategia per il rafforzamento dell'attrattiva e della competitività della Svizzera quale Stato ospite attraverso la Ginevra internazionale
- ▶ Messaggio concernente un credito quadro (2016–2019) per i Centri di Ginevra
- ▶ Presidenza svizzera dell'OSCE
- ▶ Rapporto dell'IDAG sulla lotta alla corruzione 2014
- ▶ Messaggio concernente il Protocollo d'emendamento n. 15 e il Protocollo aggiuntivo n. 16 alla CEDU
- ▶ Cura e potenziamento delle nostre relazioni con gli Stati limitrofi
- ▶ Mantenimento dell'impostazione universale della rete esterna e verifica di adeguamenti puntuali
- ▶ Consolidamento della posizione svizzera all'interno delle istituzioni

finanziarie internazionali e rispetto al G20

Obiettivo 9: Le relazioni tra la Svizzera e l'UE sono rafforzate

- ▶ Messaggio sull'estensione della libera circolazione alla Croazia (Protocollo III)
- ▶ Messaggio concernente il contributo della Svizzera a favore della Croazia per la riduzione delle disparità economiche e sociali nell'UE allargata
- ▶ Messaggio concernente l'Accordo fra la Svizzera e l'UE sulla partecipazione al programma MEDIA dell'UE per il 2014–2020
- ▶ Negoziati per un accordo istituzionale
- ▶ Negoziati per un accordo con l'UE sulla collaborazione in materia di sicurezza dei prodotti chimici (REACH)
- ▶ Negoziati nei settori agricoltura, sicurezza alimentare, sicurezza dei prodotti e sanità pubblica
- ▶ Negoziati per un accordo quadro concernente la partecipazione della Svizzera alle operazioni di gestione delle crisi nell'ambito della PSDC
- ▶ Negoziati con l'UE per adeguare l'Accordo bilaterale sulla fiscalità del risparmio

Obiettivo 10: Lo sviluppo della strategia economica esterna prosegue

- ▶ La politica di libero scambio è rafforzata attraverso l'estensione e l'intensificazione della rete di accordi di libero scambio
- ▶ Il regime commerciale multilaterale è tutelato / L'OMC è rafforzata

Obiettivo 11: La Svizzera fornisce un contributo adeguato all'eliminazione della povertà e all'attenuazione dei rischi globali

- ▶ Definizione della posizione negoziale della Svizzera nella nuova Agenda dell'ONU per uno sviluppo sostenibile (post-2015)
- ▶ Strategia rielaborata sul Medio Oriente e il Nord Africa

Obiettivo 12: La Svizzera rafforza il proprio impegno nell'ambito dei diritti umani, della politica della pace, della mediazione e dei buoni uffici

- ▶ Messaggio concernente l'approvazione degli emendamenti allo Statuto di Roma della Corte penale internazionale relativi al crimine di aggressione e ai crimini di guerra
- ▶ Servizi della Svizzera nella mediazione di conflitti nell'ambito della presidenza dell'OSCE / nomina di un inviato speciale per i Balcani e uno per il Caucaso del Sud
- ▶ Estensione dell'impegno a favore della lotta al terrorismo, in particolare durante la presidenza dell'OSCE
- ▶ Promozione della tutela degli interessi (Russia-Georgia, Iran, Cuba)
- ▶ Impegno a favore dei diritti umani a livello bilaterale e multilaterale

3 La sicurezza della Svizzera è garantita

Obiettivo 13: Gli strumenti d'individuazione precoce e di lotta contro rischi e minacce sono applicati efficacemente

- ▶ Messaggio concernente la modifica delle basi legali per l'ulteriore sviluppo dell'esercito (USEs)
- ▶ Messaggio concernente la revisione della legislazione sul servizio civile

Obiettivo 14: La criminalità, il terrorismo e gli attacchi informatici sono combattuti con successo e misure preventive sono adottate contro il ricorso alla violenza nella società svizzera

- ▶ Messaggio a sostegno di una legge federale sul casellario giudiziale VOSTRA (Legge sul casellario giudiziale)
- ▶ Messaggio concernente la revisione totale della legge sulle multe disciplinari (LMD)

Obiettivo 15: La collaborazione con partner svizzeri ed esteri è intensificata

- ▶ Decisione procedurale concernente il rafforzamento e la semplificazione

della collaborazione fra le autorità di polizia degli Stati membri dell'UE (Prüm)

- ▶ Messaggio a sostegno della legge federale sulla collaborazione con le autorità estere e sulla tutela della sovranità svizzera
- ▶ Accordo aggiuntivo per la partecipazione della Svizzera all'Agenzia IT nell'ambito dell'Accordo di Schengen-Dublino
- ▶ Messaggio concernente la modifica del Codice penale (Disposizioni penali sulla corruzione)
- ▶ Strategia integrata per la gestione dei confini
- ▶ Messaggio concernente la modifica della legge federale sull'assistenza internazionale in materia penale (AIMP)

4 La coesione sociale della Svizzera è rafforzata e le sfide demografiche sono affrontate con successo

Obiettivo 16: Le opportunità offerte dalla migrazione sono colte e i rischi combattuti

- ▶ Messaggio concernente la modifica della legge sull'asilo (Riassetto del settore dell'asilo)
- ▶ Messaggio concernente un accordo con l'UE sulla partecipazione della Svizzera all'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (UESA)

Obiettivo 17: La coesione sociale è rafforzata e i valori comuni sono promossi

- ▶ Rapporto per una politica globale delle aree rurali
- ▶ Rapporto sul paesaggio mediatico svizzero e elaborazione di un sistema di promozione volto a rafforzare il ruolo dei media dal punto di vista della politica statale e democratica
- ▶ Messaggio concernente la revisione della legge federale sui sistemi d'informazione della Confederazione nel campo dello sport (LSISpo)
- ▶ Messaggio concernente l'iniziativa popolare «A favore del servizio pubblico»
- ▶ Consultazione sul messaggio sulla cultura 2016-2019

- ▶ Consultazione concernente la modifica del Codice civile (Ammodernamento del diritto successorio)
- ▶ Consultazione sulla legge sui giochi in denaro (Attuazione dell'art. 106 Cost.)
- ▶ Piano direttivo per lo sport di competizione
- ▶ Rapporto concernente le misure per sostenere e sgravare le persone impegnate nella cura di familiari

Obiettivo 18: L'aumento dei costi nel settore della salute è contrastato, la qualità dell'assistenza sanitaria e la sicurezza dei pazienti aumentano

- ▶ Messaggio concernente la revisione parziale della LAMal per agevolare i progetti di cooperazione transfrontaliera
- ▶ Seguito dei lavori concernenti la legge federale per rafforzare la qualità e l'economicità nell'assicurazione malattie
- ▶ Consultazione sulla revisione parziale della LAMal in relazione alla gestione strategica del settore ambulatoriale
- ▶ Consultazione sulla nuova legge sui prodotti del tabacco
- ▶ Consultazione sulla legge federale sulla protezione dalle radiazioni non ionizzanti e dagli stimoli sonori
- ▶ Rapporto sulla farmacodipendenza e sul fenomeno dei medicinali assunti come «smart drugs»

Obiettivo 19: La protezione sociale poggia su una base finanziariamente consolidata e garantita a lungo termine

- ▶ Messaggio concernente la riforma della previdenza per la vecchiaia 2020
- ▶ Adeguamenti a livello di ordinanza nell'assicurazione per l'invalidità

5

La Svizzera utilizza l'energia e le risorse in maniera efficace e sostenibile ed è pronta a gestire il crescente fabbisogno di mobilità

Obiettivo 20: L'approvvigionamento della Svizzera in energia e in risorse naturali è garantito a lungo termine e l'uscita graduale dal nucleare nonché le misure per ridurre la dipendenza dalle energie fossili sono avviate

- ▶ Messaggio concernente l'iniziativa popolare «Per un approvvigionamento elettrico sicuro ed economico (Iniziativa per l'efficienza elettrica)»
- ▶ Messaggio concernente l'iniziativa popolare «Per un'economia sostenibile ed efficiente in materia di gestione delle risorse (economia verde)»
- ▶ Messaggio concernente un accordo con l'UE sull'elettricità / energia
- ▶ Consultazione sulla strategia Reti elettriche

Obiettivo 21: La Svizzera dispone di un sistema di infrastrutture di trasporto sviluppato e finanziariamente solido

- ▶ Messaggio concernente la creazione di un fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (FOSTRA), la soluzione dei problemi di finanziamento e l'attuazione del «Programma di sviluppo strategico delle strade nazionali»
- ▶ Messaggio sulla liberazione dei crediti per il programma Traffico d'agglomerato a partire dal 2015
- ▶ Secondo messaggio concernente il programma per l'eliminazione dei problemi di capacità sulla rete delle strade nazionali
- ▶ Messaggio concernente la revisione totale della legge sul trasporto merci e strategia globale per incentivare il traffico merci ferroviario sull'intero territorio nazionale
- ▶ Consultazione sull'organizzazione dell'infrastruttura ferroviaria
- ▶ Decisione sulla futura utilizzazione dell'aeroporto di Dübendorf

Obiettivo 22: La Svizzera partecipa alla lotta contro il cambiamento climatico e le sue conseguenze

- ▶ Messaggio concernente la ratifica di un accordo bilaterale con l'UE sul collegamento dei rispettivi sistemi per lo scambio delle quote di emissioni
- ▶ Piano di intervento adattamento ai cambiamenti climatici

Obiettivo 23: La Svizzera utilizza in maniera ottimale il territorio e il suolo e si adopera per proteggere efficacemente l'ambiente, la natura e il paesaggio rurale armonizzando al meglio l'organizzazione del territorio con le relative infrastrutture

- ▶ Messaggio concernente una legge federale sulle abitazioni secondarie
- ▶ Messaggio concernente la revisione della legge forestale
- ▶ Consultazione sulla revisione della Lex Koller
- ▶ Consultazione sulla seconda tappa della revisione della legge sulla pianificazione del territorio
- ▶ Piano d'azione per la concretizzazione della Strategia Biodiversità Svizzera

6 La Svizzera occupa una posizione di spicco nei settori della formazione, della ricerca e dell'innovazione

Obiettivo 24: L'elevata qualità e la buona reputazione internazionale del sistema universitario svizzero e della ricerca sono garantite

- ▶ Messaggio concernente l'impostazione del parco nazionale dell'innovazione
- ▶ Messaggio concernente la partecipazione della Svizzera all'esercizio dell'Impianto laser europeo a elettroni liberi a raggi X
- ▶ Messaggio concernente la partecipazione della Svizzera all'infrastrut-

ture di ricerca nel quadro giuridico ERIC dell'UE

- ▶ Decisioni sulla partecipazione della Svizzera all'infrastruttura di ricerca ESS di ERIC
- ▶ Adesione della Svizzera all'associazione COST
- ▶ Seguito dei lavori relativi alla legge sulle professioni sanitarie

Obiettivo 25: La formazione di giovani leve in ambiti specialistici altamente qualificati della scienza e dell'economia è ulteriormente promossa e l'attitudine dei giovani alla formazione e all'impiego è migliorata

- ▶ Ulteriore sviluppo di strumenti nella formazione professionale per coprire il fabbisogno di specialisti

Obiettivo 26: Le condizioni quadro per la formazione continua sono ottimizzate e consolidate

- ▶ Nessuna misura

7

La Svizzera assicura la parità dei sessi di diritto e di fatto, in particolare per quanto concerne la famiglia, l'istruzione, il lavoro e l'età di pensionamento

Obiettivo 27: La parità delle opportunità è migliorata

- ▶ Rapporto sulla lotta contro la discriminazione salariale
- ▶ Adozione del quarto e quinto rapporto nazionale periodico della Svizzera concernente l'attuazione della Convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti della donna (CEDAW)

Obiettivo 28: La parità dei sessi nell'Amministrazione federale e nelle aziende parastatali è raggiunta e le pari opportunità delle minoranze linguistiche sono garantite

- ▶ Nessuna misura

1 La piazza economica svizzera è attrattiva e competitiva, vanta finanze federali sane e istituzioni statali efficienti

Obiettivo 1: L'equilibrio delle finanze federali è preservato

- ▶ Messaggio concernente l'ottimizzazione del modello contabile della Confederazione (NMC)
- ▶ Punto della situazione sotto il profilo finanziario e priorità di politica finanziaria per il periodo 2016-2024

Nel primo semestre del 2014 il Consiglio federale adotterà il messaggio concernente l'ottimizzazione del modello contabile della Confederazione (NMC), con lo scopo di migliorare in modo puntuale il NMC introdotto nel 2007. Essenzialmente il consuntivo sarà completato con un conto dei flussi di tesoreria e la strutturazione del conto economico sarà adeguata a una struttura generalmente riconosciuta. Il conto di finanziamento e flusso del capitale verrebbe di conseguenza limitato a un conto di finanziamento. In tal modo aumenta la comparabilità rispetto al modello contabile dei Cantoni e dei Comuni, ma anche rispetto a quello del settore privato. Nell'ambito della tesoreria si prevedono variazioni di valutazione soprattutto in merito all'aggio / al disaggio dei prestiti il cui trattamento avrà, rispetto ad oggi, un effetto di livellamento sul conto di finanziamento e quindi sul limite delle uscite. Inoltre il Consiglio federale deciderà - conformemente alla decisione delle Commissioni

delle finanze del 2007 sulla prima fase di ampliamento del Consuntivo consolidato della Confederazione - in merito all'ulteriore modo di procedere con riguardo al Consuntivo consolidato della Confederazione. Con una nuova base legale, inoltre, saranno disciplinati in modo chiaro in particolare l'attività della Cassa di risparmio del personale federale e i suoi rapporti con la clientela.

Nel secondo semestre del 2014, in vista del programma di legislatura, il Consiglio federale farà il punto della situazione sotto il profilo finanziario e fisserà i primi valori di riferimento per le priorità di politica finanziaria per il periodo 2016-2024. Tali valori di riferimento potrebbero consistere segnatamente nella definizione di priorità di crescita sul versante delle uscite, tenendo conto delle prospettive a medio termine.

Obiettivo 2: L'economia svizzera è rafforzata da condizioni quadro ottimali e continua a crescere

- ▶ Messaggio concernente la revisione della legge federale sull'approvvigionamento economico del Paese
- ▶ Consultazione sulla revisione del Codice delle obbligazioni (diritto della società anonima, compresa l'attuazione delle misure contro le retribuzioni abusive)
- ▶ Consultazione sulla revisione della legge federale sugli acquisti pubblici

Nella seconda metà del 2014 il Consiglio federale licenzierà il messaggio concernente la revisione della legge federale sull'approvvigionamento economico del Paese. Al centro della revisione si trovano l'accelerazione delle procedure in caso di crisi e il contributo preventivo alla garanzia dell'approvvigionamento. Indipendentemente dalle cause di una crisi, l'approvvigionamento economico del Paese deve poter intervenire rapidamente e in modo mirato qualora rischino di verificarsi gravi penurie o dopo che si siano prodotte. Visto che i sistemi d'approvvigionamento e le infrastrutture d'importanza vitale rivestono un'importanza determinante, la loro capacità di resistenza dovrà essere potenziata già in tempi di approvvigionamento indisturbato. Inoltre, considerata la rapidità dei processi economici, occorre abbreviare i tempi di reazione alle perturbazioni nell'approvvigionamento. I principi e gli strumenti che si sono rivelati validi, quali la collaborazione tra economia e Stato o le scorte obbligatorie, saranno mantenuti. Inoltre, sia nell'ambito della previdenza sia nell'affrontare le crisi l'economia dovrà continuare a svolgere un ruolo determinante, mentre la Confederazione dovrà intervenire sostenendola soltanto se necessario.

Nel secondo semestre del 2014 il Consiglio federale avvierà la consultazione sulla revisione del Codice delle obbligazioni (diritto della società anonima, compresa l'attuazione delle misure contro le retribuzioni abusive). L'avamprogetto riunirà l'attuazione dell'iniziativa popolare «contro le retribuzioni abusive» accettata da Popolo e Cantoni nel marzo 2013 (art.

95 cpv. 3 Cost.) e il progetto originario «grande revisione del diritto della società anonima» (messaggio del 21 dicembre 2007 concernente la modifica del Codice delle obbligazioni). Al di là dell'attuazione dell'articolo 95 capoverso 3 della Costituzione federale, il nuovo progetto unitario concretizzerà altri aspetti del governo societario (corporate governance), modernizzerà le disposizioni in materia di capitale e preciserà le prescrizioni concernenti l'assemblea generale.

Nel secondo semestre del 2014 il Consiglio federale avvierà la consultazione sulla revisione della legge federale sugli acquisti pubblici (LAPub). La LAPub traspone a livello federale l'Accordo sugli appalti pubblici dell'OMC (Government Procurement Agreement, GPA). I Cantoni conoscono propri atti normativi con cui il GPA è stato trasposto nel diritto cantonale. Il GPA è stato nel frattempo riveduto, i relativi negoziati si sono conclusi nel dicembre 2011. La revisione del GPA rende necessari adeguamenti giuridici sia a livello federale che a livello cantonale, fermo restando che la trasposizione dovrà avvenire – per quanto possibile – in modo armonioso dal profilo dei contenuti. Inoltre, i regolamenti relativi agli acquisti della Confederazione e dei Cantoni, attualmente divergenti, dovranno essere in generale allineati per quanto possibile. Pur svolgendosi separatamente, i processi legislativi federali e cantonali si fondano sulle proposte di disciplinamento di un gruppo di lavoro paritetico.

Obiettivo 3: La stabilità e l'attrattiva della piazza finanziaria sono garantite; la Svizzera dispone di una regolamentazione competitiva, semplice e poco burocratica

- ▶ Convenzioni bilaterali con importanti Stati partner negli ambiti dell'accesso ai mercati e della cooperazione nel settore finanziario
- ▶ Posizione della Svizzera con riguardo allo standard dell'OCSE per lo scambio automatico di informazioni nell'ambito dell'assistenza amministrativa in materia fiscale
- ▶ Messaggio concernente la ratifica della Convenzione multilaterale dell'OCSE e del Consiglio d'Europa sull'assistenza amministrativa reciproca in materia fiscale
- ▶ Messaggio concernente la legge sull'infrastruttura dei mercati finanziari
- ▶ Messaggio concernente la legge sui servizi finanziari

Nel 2014 il Consiglio federale deciderà, sulla scorta dei principali sviluppi della regolamentazione dei mercati finanziari in ambito internazionale (in particolare nell'UE), in merito a convenzioni bilaterali da concludersi con partner importanti al fine di mantenere e migliorare l'accesso ai mercati nel settore dei servizi finanziari e di approfondire la cooperazione nel settore finanziario. Al centro dell'interesse si trovano gli Stati limitrofi – in particolare Italia e Francia – e gli Stati del G20, ma anche altre piazze finanziarie importanti quali Singapore e Hong Kong. Il Consiglio federale tutela in questo modo gli interessi della piazza finanziaria svizzera e sostiene un'azione coordinata sul piano internazionale allo scopo di impedire distorsioni della concorrenza dovute a regolamentazioni divergenti.

L'OCSE sta sviluppando uno standard globale per lo scambio automatico di informazioni nell'ambito dell'assistenza amministrativa in materia fiscale. La Svizzera parteciperà attivamente alle discussioni e avanzerà le proprie esigenze. Nel 2014 il Consiglio federale stabilirà la sua linea operativa e punterà in particolare sull'esigenza che ciascuno standard internazionale abbia carattere globale e sia esaustivo sotto il profilo del contenuto.

Nel secondo semestre del 2014 il Consiglio federale adotterà il messaggio concernente la ratifica della Convenzione multilaterale dell'OCSE e del Consiglio d'Europa sull'assistenza

amministrativa reciproca in materia fiscale. Esso firmerà ulteriori convenzioni di doppia imposizione (CDI) conformi allo standard dell'OCSE e licenzierà all'incirca otto messaggi concernenti convenzioni già firmate. Inoltre il Consiglio federale approverà ulteriori accordi sullo scambio di informazioni (Tax Information Exchange Agreements, TIEA), i quali disciplinano lo scambio di informazioni in materia fiscale tra gli Stati partner conformemente allo standard dell'OCSE.

Nel secondo semestre del 2014 il Consiglio federale adotterà il messaggio concernente la legge sull'infrastruttura dei mercati finanziari. La legge contiene gli adeguamenti necessari a livello internazionale nel commercio fuori borsa con i derivati (Over-the-Counter-Derivaten, OTC) e dovrà introdurre le rispettive normative per l'insieme dell'infrastruttura dei mercati finanziari.

Nel secondo semestre del 2014 il Consiglio federale licenzierà il messaggio concernente la legge sui servizi finanziari, la quale si prefigge di adeguare la protezione della clientela al livello internazionale. La legge contiene in particolare norme di comportamento, disposizioni concernenti l'obbligo di pubblicazione del prospetto e disposizioni volte a far rispettare il diritto.

Obiettivo 4: La politica agricola si sviluppa ulteriormente verso una politica integrale per l'agricoltura e la filiera alimentare

- ▶ Agenda in materia di politica agricola per il periodo successivo al 2017
- ▶ Principi per i limiti di spesa agricoli 2018-2021

Nel secondo semestre del 2014 il Consiglio federale condurrà una discussione sull'agenda in materia di politica agricola per il periodo successivo al 2017 (orizzonte temporale: fino al 2025). Tenuto conto delle future sfide sul piano nazionale e internazionale, a lungo termine è necessaria una politica integrata per l'agricoltura e la filiera alimentare. È solo con una simile politica che una produzione agricola rispettosa delle risorse e che crea un importante valore aggiunto potrà essere impostata in funzione di un sistema alimentare svizzero che funzioni sul lungo periodo. Il Consiglio federale illustrerà le misure che occorrerà

adottare a tale scopo, indicando pure la relativa tempistica. Il posizionamento dei prodotti dell'agricoltura e della filiera alimentare svizzere sui mercati rimane di primaria importanza per ridurre l'interdipendenza tra protezione doganale e sostegno statale.

Nel corso del 2014 il Consiglio federale stabilirà i principi per i limiti di spesa agricoli 2018-2021. Questi dovranno tenere conto della pianificazione economica e di politica finanziaria della Confederazione e degli obiettivi perseguiti dalla politica agricola per il periodo 2018-2021.

Obiettivo 5: Le capacità d'azione e le prestazioni delle istituzioni svizzere, nonché la loro collaborazione, sono ottimizzate

- ▶ Messaggio concernente la revisione parziale della legge federale sulla meteorologia e la climatologia
- ▶ Messaggio concernente la determinazione dei contributi di base per la perequazione delle risorse e la compensazione degli oneri tra Confederazione e Cantoni per il periodo di contribuzione 2016–2019
- ▶ Rapporto sulla verifica del rispetto dei principi della NPC
- ▶ Rapporto «Prospettive 2030»
- ▶ Messaggio concernente la revisione parziale della legge sulle dogane
- ▶ Ulteriore sviluppo del voto elettronico (fase II)
- ▶ Attuazione della revisione della legge sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione (LOGA)
- ▶ Attuazione della «Strategia per il personale dell'Amministrazione federale 2011–2015»

Nel secondo semestre del 2014 il Consiglio federale prenderà atto dei risultati della consultazione e adotterà il messaggio concernente la revisione parziale della legge federale sulla meteorologia e la climatologia. Con la revisione saranno istituite le condizioni quadro giuridiche per il libero accesso ai dati meteorologici (principio dell'Open Government Data).

Nel primo semestre del 2014 il Consiglio federale avvierà la consultazione sul secondo rapporto sull'efficacia concernente la nuova impostazione della perequazione finanziaria e della ripartizione dei compiti (NPC) e nel secondo semestre adotterà il messaggio. La legge federale sulla perequazione finanziaria e la compensazione degli oneri prevede che il Consiglio federale riferisca periodicamente sull'esecuzione e gli effetti della perequazione finanziaria a livello nazionale. Il secondo rapporto sull'efficacia ragguaglierà circa il raggiungimento degli obiettivi della perequazione finanziaria nazionale nel quadriennio 2012–2015 e servirà al Parlamento da base per la nuova dotazione dei fondi di perequazione (perequazione delle risorse, compensazione degli oneri e dei casi di rigore) per il periodo 2016–2019.

Contemporaneamente al messaggio concernente il rapporto sull'efficacia, nel secondo semestre del 2014 il Consiglio federale intende adottare un rapporto sulla verifica del rispetto dei principi della NPC. Tale rapporto

evidenzierà quali disposizioni di legge emanate dalla votazione popolare sulla NPC del 2004 a questa parte derogino in modo essenziale ai principi della sussidiarietà e dell'equivalenza fiscale (ridistribuzione statale, economicamente sensata, dei fondi).

Nel secondo semestre del 2014 il Consiglio federale prenderà atto del rapporto «Prospettive 2030». Il rapporto, stilato dallo Stato maggiore di prospettiva dell'Amministrazione federale con il concorso di esperti interni all'amministrazione ed esterni, servirà da fondamento essenziale per il prossimo programma di legislatura. Sulla base dell'esposizione critica delle principali opportunità e pericoli con i quali la Svizzera in generale e la politica federale in particolare possono essere confrontate nei prossimi 10-15 anni, il Consiglio federale potrà cominciare a preparare le decisioni strategiche e stabilire le priorità e gli obiettivi politici per la legislatura 2015–2019.

Nel secondo semestre del 2014 il Consiglio federale adotterà il messaggio concernente la revisione parziale della legge sulle dogane. La revisione parziale riguarda ambiti che non sono collegati direttamente tra loro e si fonda su manchevolezze e lacune constatate nella prassi, nonché su nuove esigenze e conoscenze che necessitano di una soluzione sotto forma di normativa legale. Si tratta in particolare dell'assunzione di compiti di polizia nel quadro di convenzioni con i Cantoni, di provvedimenti

speciali d'inchiesta, dell'effettivo minimo del Corpo delle guardie di confine e della modifica del diritto in materia di circolazione stradale.

Nel corso del primo semestre del 2014 il Consiglio federale porrà in vigore le basi legali rivedute per il voto elettronico. La prossima fase del progetto (fase II) riguarderà, sulla base dei risultati del terzo rapporto del Consiglio federale sul progetto «Vote électronique», l'estensione del voto elettronico quale terzo canale complementare. A tale scopo i limiti dovranno essere innalzati gradualmente, il che richiede di adeguare le basi legali concernenti il voto elettronico agli sviluppi più recenti, soprattutto a quelli tecnici, e di completarle. «Vote électronique» è un progetto prioritario della «Strategia di E-Government Svizzera» e costituisce un importante progetto comune della Confederazione e dei Cantoni. Considerato che l'ulteriore sviluppo dei sistemi e la loro verifica esterna periodica provocano costi non indifferenti, nel primo semestre del 2014 il Consiglio federale deciderà in merito a una rinnovata partecipazione della Confederazione alle spese di sviluppo dei Cantoni.

Il Consiglio federale adotterà diverse misure per attuare la revisione della legge sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione (LOGA). Fra le altre cose, la segreteria delle delegazioni del Consiglio federale avvierà i propri lavori, mentre il servizio presidenziale e l'organo di individuazione tempestiva delle

situazioni di crisi saranno costituiti a livello concettuale, personale in prospettiva del 2015 e organizzativo. Inoltre il Consiglio federale prenderà decisioni di principio in merito all'ulteriore sviluppo contenutistico e tecnico di importanti strumenti pianificatori elettronici dell'Amministrazione federale, in particolare per quanto concerne l'attuazione del controllo di gestione e la gestione degli affari (GEVER) nell'Amministrazione federale. Nel secondo semestre del 2014 adotterà le eventuali disposizioni esecutive necessarie a livello di ordinanza.

Quale ulteriore passo dell'attuazione della «Strategia per il personale dell'Amministrazione federale 2011-2015», nel corso del secondo semestre il Consiglio federale definirà, nel quadro dell'aggiornamento del piano di sviluppo del personale e dei quadri, i corsi che in futuro dovranno essere frequentati dai dirigenti. Per la qualità e l'attrattiva dell'Amministrazione federale in quanto datore di lavoro, i dirigenti svolgono un ruolo di primo piano. Gestendo bene i propri collaboratori e impiegandoli in modo ottimale, essi creano le condizioni necessarie affinché i collaboratori siano soddisfatti della situazione lavorativa e forniscano buone prestazioni. La frequentazione obbligatoria di corsi di gestione mira a promuovere una gestione professionale del personale e una cultura aziendale condivisa in seno all'Amministrazione federale.

Obiettivo 6: L'attrattiva e la credibilità del sistema fiscale svizzero sono rafforzate

- ▶ Dialogo con l'UE sull'imposizione delle imprese
- ▶ Consultazione sulla riforma III dell'imposizione delle imprese
- ▶ Messaggio concernente la revisione del diritto penale fiscale
- ▶ Consultazione su una revisione parziale della legge concernente l'imposta sul valore aggiunto
- ▶ Messaggio concernente la revisione dell'imposta alla fonte
- ▶ Consultazione sul sistema di incentivazione dell'energia

Nel primo semestre 2014 il Consiglio federale prenderà atto dei risultati del Dialogo con l'UE sull'imposizione delle imprese. All'occorrenza preciserà la sua posizione in merito e garantirà che il Dialogo con l'UE sia coordinato con la riforma III dell'imposizione delle imprese. Lo scopo è di mantenere e sviluppare l'attrattiva fiscale della piazza imprenditoriale svizzera, promuovere l'accettazione internazionale del regime fiscale svizzero delle imprese e ottenere l'assicurazione che le misure discriminatorie adottate da alcuni Stati membri dell'UE nel settore fiscale siano smantellate e che non ne siano adottate altre.

Nel primo semestre 2014 il Consiglio federale avvierà la consultazione sulla riforma III dell'imposizione delle imprese. La riforma è intesa a rafforzare la competitività fiscale della Svizzera e a comporre la controversia fiscale con l'UE puntando su soluzioni riconosciute a livello internazionale, equilibrate dal profilo della politica finanziaria e che rispondano al criterio della certezza del diritto. Da parte sua la Svizzera si attende che l'UE e i suoi Stati membri non adottino contromisure unilaterali nei suoi confronti.

Nel primo semestre 2014 il Consiglio federale prenderà atto dei risultati della consultazione sulla revisione del diritto penale fiscale e presenterà il messaggio corrispondente. Il diritto penale fiscale contribuisce in modo sostanziale al mantenimento dell'ordinamento tributario. Tuttavia, il diritto vigente presenta diversi punti deboli, in particolare dovuti al fatto che per i diversi tipi di imposta vigono disciplinamenti, mezzi d'indagine e competenze differenti. Per migliorare la certezza del diritto occorre uniformare la definizione delle fattispe-

cie penali per ogni tipo d'imposta. I procedimenti penali devono inoltre svolgersi secondo gli stessi criteri per tutte le imposte e avvalersi delle competenze di provata efficacia.

Nel primo semestre 2014 il Consiglio federale avvierà la consultazione su una revisione parziale della legge concernente l'imposta sul valore aggiunto. Le esperienze maturate con la nuova LIVA hanno mostrato la necessità di effettuare modifiche puntuali nell'ambito dell'assoggettamento delle imprese estere, della tassazione di collettività pubbliche, della deduzione dell'imposta precedente fittizia e del termine di prescrizione assoluto. Oltre ad ulteriori modifiche di lieve entità, verranno formulate proposte concernenti l'esclusione dall'imposta nel settore delle assicurazioni sociali e il trattamento fiscale delle liberalità a organizzazioni di pubblica utilità. Il progetto per la consultazione si baserà essenzialmente sul «Modello a due aliquote», tenendo in considerazione i suggerimenti dell'organo consultivo extraparlamentare per l'IVA.

Nel secondo semestre 2014 il Consiglio federale prenderà atto dei risultati della consultazione per una revisione dell'imposta alla fonte e licenzierà il messaggio corrispondente. Chi esercita un'attività lucrativa dipendente in Svizzera senza permesso di domicilio soggiace alla procedura d'imposizione alla fonte. La revisione è finalizzata a contenere quanto possibile le disparità di trattamento tra le persone tassate alla fonte e i contribuenti ordinari. Per contenere il più possibile le crescenti spese di esecuzione dovute alla tassazione ordinaria ulteriore e garantire nel contempo la riscossione dell'imposta attraverso la ritenuta d'impo-

sta alla fonte, il nuovo disciplinamento prevede sgravi amministrativi mirati.

A fine 2014 il Consiglio federale invierà in consultazione un progetto concernente un sistema di incentivazione dell'energia mediante una tassa sull'energia. Tale sistema dovrebbe sostituire a partire dal 2021, in una seconda fase della strategia energetica 2050, gli strumenti di promozione decisi e sviluppati nel primo pacchetto di misure. Con il sistema di incentivazione dell'energia il Consiglio federale intende favorire un utilizzo sostenibile ed

efficiente dell'energia. I proventi della nuova tassa verranno ridistribuiti alle economie domestiche e alle imprese oppure compensati mediante riduzioni delle imposte e delle tasse. Nel complesso non dovrebbe dunque risultare un aumento della pressione fiscale delle economie domestiche e delle imprese. Fondandosi sui risultati della consultazione, nel primo trimestre 2014 il Consiglio federale determinerà i valori di riferimento del progetto per la consultazione.

Obiettivo 7: La Svizzera sfrutta le opportunità offerte dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e da altre tecnologie moderne

- ▶ Revisione delle ordinanze sui servizi di telecomunicazione, sugli elementi d'indirizzo e sull'indicazione dei prezzi
- ▶ Strategia OGD («Open Government Data»)

Nell'ambito della revisione dell'ordinanza sui servizi di telecomunicazione nel secondo semestre il Consiglio federale intende aumentare la velocità minima di trasmissione nel servizio universale a banda larga. Apportando modifiche all'ordinanza concernente gli elementi d'indirizzo e all'ordinanza sull'indicazione dei prezzi, si persegue inoltre una migliore protezione dei consumatori di servizi a valore aggiunto attivati mediante le infrastrutture di telecomunicazione.

Nell'adempimento dei loro compiti legali, le amministrazioni pubbliche svizzere producono, trattano e raccolgono una grande quantità e varietà di dati di alto livello qualitativo. La possibilità di pubblicare e riutilizzare tali dati racchiude un notevole potenziale di efficienza e

trasparenza nella gestione dell'amministrazione, nonché per la creazione di valore aggiunto economico. Fondandosi sul rapporto «Open Government Data» quale priorità strategica nell'ambito del governo elettronico, pubblicato nell'autunno 2013 in adempimento di un postulato, nel primo semestre il Consiglio federale emanerà una strategia pertinente. Coinvolgendo gli uffici federali interessati, i produttori di dati e tutti i livelli federali, entro la fine del 2014 il Consiglio federale definirà un piano, incluso un Masterplan, per attuare in modo coordinato tale strategia.

2 La Svizzera è ben posizionata a livello regionale e globale e rafforza la propria influenza nel contesto internazionale

Obiettivo 8: La Svizzera è ben relazionata a livello mondiale e consolida la sua posizione nel contesto internazionale e in seno alle istituzioni multilaterali

- ▶ Messaggio concernente la nuova Strategia per il rafforzamento dell'attrattiva e della competitività della Svizzera quale Stato ospite attraverso la Ginevra internazionale
- ▶ Messaggio concernente un credito quadro (2016–2019) per i Centri di Ginevra
- ▶ Presidenza svizzera dell'OSCE
- ▶ Rapporto dell'IDAG sulla lotta alla corruzione 2014
- ▶ Messaggio concernente il Protocollo d'emendamento n. 15 e il Protocollo aggiuntivo n. 16 alla CEDU
- ▶ Cura e potenziamento delle nostre relazioni con gli Stati limitrofi
- ▶ L'impostazione universale della rete esterna è mantenuta e ulteriormente rafforzata
- ▶ Consolidamento della posizione svizzera all'interno delle istituzioni finanziarie internazionali e rispetto al G20

La Svizzera intende consolidare la propria posizione di punta quale Stato ospite di organizzazioni internazionali e centro della governance mondiale in un contesto in continuo mutamento. Fondandosi sulla Strategia di politica estera 2012–2015, nel secondo semestre 2014 il Consiglio federale presenterà un messaggio sul rafforzamento dell'attrattiva e della competitività della Svizzera quale Stato ospite. In particolare proporrà misure nei seguenti settori: potenziamento della tradizionale offerta come Stato ospite (infrastruttura, servizi), insediamento di rappresentanze diplomatiche possibilmente di tutti gli Stati (universalità), rafforzamento delle sinergie tra gli attori presenti a Ginevra (organizzazioni internazionali, ONG, istituti accademici, settore privato) mediante l'istituzione di piattaforme di discussione e di gruppi di riflessione nazionali e internazionali.

Il trasloco dei tre Centri di Ginevra è effettuato nel 2014. Si tratta segnatamente del Centro per la politica di sicurezza, del Centro per il controllo democratico delle forze armate e del Centro internazionale per lo sminamento umanitario, che saranno riuniti nella nuova «Maison de la Paix». A fine 2014 il Consiglio federale adotterà il messaggio concernente un credito quadro per gli anni 2016–2019 per i tre Centri di Ginevra, in modo che le Camere federali possano dibattere l'oggetto nel 2015.

Nel 2014 la Svizzera assumerà per la seconda volta la presidenza dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (OSCE). Questo consente al Consiglio federale di rafforzare il suo impegno a favore della stabilità in Europa e nelle regioni confinanti, realizzando così una delle priorità della sua politica estera conformemente alla Strategia di politica estera 2012–2015. Seguendo il filo conduttore «Costruire una comunità di sicurezza al servizio della gente», la Svizzera ha stabilito le seguenti priorità: promuovere la sicurezza e la stabilità, migliorare le condizioni di vita della gente e rafforzare la capacità d'azione dell'OSCE. La Svizzera intende concentrarsi sui Balcani occidentali e sul Caucaso del Sud. In caso di minacce transnazionali, come per esempio nella lotta contro il terrorismo, intende rafforzare la cooperazione e porre l'accento sui diritti dell'uomo. Nel contempo vuole impegnarsi per un ulteriore sviluppo dell'OSCE e dei suoi strumenti, nonché coinvolgere maggiormente la società civile e i giovani. Nel dicembre 2014 la Svizzera inviterà i ministri degli esteri dei 57 Stati OSCE a partecipare a una riunione ministeriale a Basilea. Oltre a consentire alla Svizzera di profilarsi quale partner utile e affidabile, la presidenza dell'OSCE contribuisce ad approfondire contatti bilaterali con importanti Stati OSCE.

Nel 2008, seguendo una raccomandazione della commissione GRECO (Groupe d'Etats contre la Corruption) del Consiglio d'Europa, il Consiglio federale ha deciso di istituire un gruppo di lavoro interdipartimentale per la lotta contro la corruzione (IDAG). Nel marzo 2011 l'IDAG ha allestito un primo inventario degli sforzi profusi dalla Svizzera a livello nazionale e internazionale nella lotta contro la corruzione, presentandolo al Consiglio federale sotto forma di rapporto. Nel 2014 verrà presentato il prossimo rapporto sulla situazione attuale in materia di lotta alla corruzione. Tra le altre cose, il rapporto informerà sulle diverse misure di sensibilizzazione attuate dal 2011 e proporrà misure atte a rafforzare il dispositivo anticorruzione della Svizzera.

Nel secondo semestre il Consiglio federale licenzierà il messaggio concernente il Protocollo d'emendamento n. 15 e il Protocollo aggiuntivo n. 16 alla CEDU. Entrambi i Protocolli riguardano la riforma della Corte europea dei diritti dell'uomo e contribuiscono a migliorare l'attuazione della CEDU negli Stati Parte, rispettandone nel contempo il margine di manovra decisionale. Il Protocollo n. 15 sancisce il principio di sussidiarietà nella CEDU e riduce da sei a quattro mesi il termine per interporre un ricorso alla Corte. Il Protocollo n. 16 prevede che in futuro la Corte può formulare pareri anche su questioni che rientrano nella sua competenza decisionale. Simili richieste di pareri sull'interpretazione e sull'applicazione della CEDU possono essere presentate dalle massime autorità giudiziarie nazionali. Queste ultime devono essere designate dagli Stati Parte al momento della ratifica. Per la Svizzera occorrerà valutare se e in quale misura anche a tribunali diversi dal Tribunale federale debba o possa essere riconosciuta la competenza di sottoporre alla Corte europea una richiesta di parere.

Il Consiglio federale promuove lo scambio regolare e la comprensione reciproca con i nostri vicini e facilita i colloqui sugli ambiti problematici. Si tratta di promuovere un appianamento delle divergenze di opinione persistenti con gli Stati limitrofi, per esempio in ambito fiscale, come pure della necessità di concertare la pianificazione nel settore dei

trasporti terrestri mediante accordi bilaterali e dialoghi o nel quadro di istituzioni multilaterali. Se opportuno, il Consiglio federale autorizzerà accordi settoriali e MoU (Memorandum of Understanding) supplementari con i Paesi limitrofi. La frequenza dei contatti reciproci con gli Stati limitrofi dev'essere mantenuta al livello attuale o eventualmente aumentata. Dopo le elezioni in Germania e in Austria, i contatti verranno rapidamente consolidati. Inoltre, in funzione dei risultati delle procedure di approvazione parlamentare degli accordi conclusi in materia fiscale e sui trasporti, il Consiglio federale deciderà le misure addizionali da prendere.

La rete svizzera delle rappresentanze all'estero è impostata in modo tale da soddisfare sia gli obiettivi della verifica dei compiti – nell'ambito dei quali il Consiglio federale ha deciso misure di ottimizzazione e di sinergia che comporteranno risparmi pari a 9,6 milioni di franchi a partire dal 2016 – sia la volontà politica di mantenere una rete esterna forte e universale. Fondandosi su questi presupposti, nel 2014 il Consiglio federale valuterà rafforzamenti puntuali della rete esterna, in linea con le priorità definite nella Strategia di politica estera per il periodo 2012-2015 e con gli interessi di politica estera.

Il Consiglio federale si adopera per consolidare ulteriormente la posizione della Svizzera all'interno delle istituzioni finanziarie internazionali e rispetto al G20. Rientrano in tale obiettivo un impegno coerente nel Comitato del Fondo monetario internazionale – l'organo ministeriale di gestione strategica del FMI – per migliorare il calcolo dei diritti di voto nel FMI e una definizione soddisfacente delle priorità a livello di partecipazioni finanziarie nei vari strumenti finanziari delle istituzioni di Bretton Woods. Il Consiglio federale deciderà in particolare sul contributo alla ricostituzione delle risorse dell'Agenzia internazionale di sviluppo (IDA) della Banca mondiale. Nell'ambito della BERS (Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo) la Svizzera prende misure per conservare il suo seggio nel consiglio d'amministrazione (Board) alla luce delle imminenti riforme della governance.

Obiettivo 9: Le relazioni tra la Svizzera e l'UE sono rafforzate

- ▶ Messaggio sull'estensione della libera circolazione alla Croazia (Protocollo III)
- ▶ Messaggio concernente il contributo della Svizzera a favore della Croazia per la riduzione delle disparità economiche e sociali nell'UE allargata
- ▶ Messaggio concernente l'Accordo fra la Svizzera e l'UE sulla partecipazione al programma MEDIA dell'UE per il 2014-2020
- ▶ Negoziati per un accordo istituzionale
- ▶ Negoziati per un accordo con l'UE sulla collaborazione in materia di sicurezza dei prodotti chimici (REACH)
- ▶ Negoziati nei settori agricoltura, sicurezza alimentare, sicurezza dei prodotti e sanità pubblica
- ▶ Negoziati per un accordo quadro concernente la partecipazione della Svizzera alle operazioni di gestione delle crisi nell'ambito della PSDC
- ▶ Negoziati con l'UE per adeguare l'Accordo bilaterale sulla fiscalità del risparmio

Nel primo semestre del 2014 il Consiglio federale licenzierà il messaggio sull'estensione della libera circolazione alla Croazia (Protocollo III). Siccome la Croazia deve recepire la normativa comunitaria, l'UE esige che gli Stati terzi – come la Svizzera – non penalizzino i nuovi Stati membri rispetto agli altri. Gli Accordi settoriali (bilaterali I e II) entrano automaticamente in vigore nei confronti della Croazia al momento dell'adesione all'UE. Questo non vale invece per l'Accordo sulla libera circolazione (ALC), che riveste la forma di «accordo misto». La Svizzera deve pertanto concludere con l'UE e i suoi 27 Stati membri un nuovo protocollo all'ALC, il Protocollo III. Per il nostro Paese si tratterà principalmente di negoziare una normativa transitoria per i cittadini croati che vogliono lavorare in Svizzera.

Il contributo alla Croazia è inteso a ridurre le notevoli disparità economiche e sociali di tale Paese. Mediante progetti concreti, la Svizzera contribuisce a migliorare la situazione e la sicurezza in loco. Un'integrazione efficace della Croazia nelle strutture globali europee è anche nell'interesse della Svizzera. Con il contributo autonomo all'allargamento (45 milioni di franchi) la Svizzera rafforza le sue relazioni economiche e politiche con il nuovo Stato membro dell'UE. Il contributo alla Croazia costituisce altresì una parità di trattamento di questo Paese rispetto agli altri dodici Stati che hanno aderito all'UE nel 2004 e nel 2007. Il messaggio sarà parimenti licenziato nel primo semestre 2014.

Il programma MEDIA dell'UE per la promozione della competitività delle industrie audiovisive europee è nato all'inizio degli anni Novanta. Il programma MEDIA 2007 attualmente in corso scadrà alla fine del 2013. La Svizzera è interessata a continuare ininterrottamente la sua partecipazione al programma di nuova generazione. Il Consiglio federale licenzierà il messaggio per il rinnovo dell'Accordo con l'UE nel primo semestre del 2013.

Nel 2014 si chiuderanno i negoziati per un accordo istituzionale con l'UE. Lo scopo è di disciplinare questioni istituzionali quali il recepimento della normativa e l'interpretazione del diritto, la sorveglianza e la composizione delle controversie per gli accordi di accesso al mercato esistenti e futuri. L'accordo rappresenta l'elemento centrale del rinnovo e del consolidamento della via bilaterale.

Parallelamente all'accordo istituzionale, occorrerà avviare con l'UE i negoziati concernenti un accordo in materia di sicurezza dei prodotti chimici (REACH). Oltre a contribuire alla tutela delle persone e dell'ambiente da sostanze pericolose, l'accordo bilaterale REACH servirà a evitare ostacoli al commercio nell'accesso al mercato dell'UE dei prodotti chimici.

Proseguono i negoziati con l'UE nei settori agricoltura, sicurezza alimentare, sicurezza dei prodotti e sanità pubblica. Il Consiglio federale valuta in particolare misure di apertura del mercato attuabili nel settore agricolo e dell'a-

limentazione. Si persegue inoltre un'integrazione nel dispositivo di sicurezza alimentare e dei prodotti dell'UE. Nell'ambito della sanità pubblica è prioritaria l'adesione al dispositivo europeo concernente le minacce per la salute a carattere transfrontaliero.

Nel 2014 il Consiglio federale condurrà e concluderà i negoziati su un accordo quadro fra la Svizzera e l'UE per la partecipazione alle operazioni di gestione delle crisi nell'ambito della politica di sicurezza e di difesa comune (PSDC). L'accordo quadro PSDC disciplinerà le modalità di fondo per tutte le future partecipazioni della Svizzera alle missioni civili e militari di promozione della pace dell'UE. Il nostro Paese potrà di conseguenza intervenire con maggior prontezza e con un minor dispendio amministrativo alle missioni PSDC. La decisione di partecipare a una nuova missione sarà

ancora di competenza esclusiva della Svizzera, che si fonderà di volta in volta sulle condizioni definite dalla legge.

Nel corso del 2014, dopo aver approvato il mandato negoziale nell'autunno 2013, il Consiglio federale prenderà atto dei progressi, dei risultati intermedi e – se già presentato – del risultato finale dei negoziati con l'UE sull'adeguamento dell'accordo bilaterale sulla fiscalità del risparmio, nell'ambito del quale è stata trattata pure la questione dell'accesso al mercato. Secondo la Commissione UE i negoziati dovranno avvenire sulla base della bozza di direttiva UE sulla fiscalità del risparmio. A tal fine occorrerà tenere conto degli sviluppi internazionali e della nozione di «avente economicamente diritto».

Obiettivo 10: Lo sviluppo della strategia economica esterna prosegue

- ▶ La politica di libero scambio è rafforzata attraverso l'estensione e l'intensificazione della rete di accordi di libero scambio
- ▶ Il regime commerciale multilaterale è tutelato / L'OMC è rafforzata

La strategia economica esterna del Consiglio federale comprende fra l'altro un'intensificazione degli sforzi per potenziare ed estendere la rete di accordi di libero scambio (ALS). Lo scopo è di migliorare l'accesso della Svizzera ai mercati esteri importanti che presentano un elevato potenziale di crescita. Nel 2014 saranno prioritari la ratifica e l'entrata in vigore dell'ALS fra la Svizzera e la Cina e dell'ALS fra gli Stati dell'AELS e gli Stati dell'America centrale (concluso con Costa Rica e Panama), nonché con la Bosnia e Erzegovina. I negoziati relativi all'ALS degli Stati dell'AELS con l'India, con gli Stati dell'unione doganale Russia/Bielorussia/Kazakistan, con l'Indonesia e con il Vietnam dovranno per quanto possibile concludersi nel 2014. A dipendenza del grado di avanzamento dei negoziati, nel corso del 2014 si giungerà alla firma di ALS con gli Stati partner menzionati e, dopo la firma, verranno licenziati i rispettivi messaggi. Dovranno inoltre essere avviati e portati avanti i negoziati in

vista di un ALS con la Malaysia. Da ultimo si prevede la ripresa dei negoziati dell'AELS con la Thailandia e l'Algeria.

Per quanto concerne il rafforzamento dell'OMC – e quindi la tutela del regime commerciale multilaterale – per il 2014 vanno menzionati i seguenti obiettivi, scaturiti dalla nona Conferenza ministeriale dell'OMC svoltasi nel dicembre 2013 a Bali: attuazione dei risultati di Bali da parte del Consiglio federale; elaborare tempestivamente un piano di lavoro dell'OMC relativo al seguito di Bali, compreso l'impegno a concludere le tematiche negoziali che non hanno potuto essere portate a termine a Bali; consolidare l'acquis dell'OMC; assicurare la coerenza dei negoziati multilaterali con il sistema commerciale multilaterale (p.es. l'accordo sulla prestazione di servizi); accettazione di altri membri nell'OMC.

Obiettivo 11: La Svizzera fornisce un contributo adeguato all'eliminazione della povertà e all'attenuazione dei rischi globali

- ▶ Definizione della posizione negoziale della Svizzera nella nuova Agenda dell'ONU per uno sviluppo sostenibile (post-2015)
- ▶ Strategia rielaborata sul Medio Oriente e il Nord Africa

La Comunità internazionale è in procinto di ridefinire l'Agenda globale per la politica internazionale in materia di sviluppo e sostenibilità, che subentrerà agli Obiettivi di sviluppo del Millennio (MDGs) quando giungeranno a scadenza nel 2015. Nel 2014 gli Stati avvieranno i negoziati sulla base della vasta consultazione svolta dall'ONU nel 2013 e il Consiglio federale definirà la posizione negoziale della Svizzera. In ragione della sua esperienza pluriennale e della sua buona reputazione in importanti ambiti della cooperazione internazionale, il nostro Paese apporta la sua competenza nei negoziati e partecipa attivamente ai processi decisionali.

Un documento interlocutorio per la rielaborazione delle strategie adottate nel 2011 relative al Medio Oriente e al Nord Africa è presentato al Consiglio federale. Il documento da sottoporre a discussione contiene un'analisi approfondita della situazione nella regione MENA (Medio Oriente e Nord Africa) dall'inizio delle rivoluzioni arabe nel 2011 e presenta possibili scenari futuri. L'impegno della Svizzera potrà così essere definito sulla base di ogni scenario possibile.

Obiettivo 12: La Svizzera rafforza il proprio impegno nell'ambito dei diritti umani, della politica della pace, della mediazione e dei buoni uffici

- ▶ Messaggio concernente l'approvazione degli emendamenti allo Statuto di Roma della Corte penale internazionale relativi al crimine di aggressione e ai crimini di guerra
- ▶ Servizi della Svizzera nella mediazione di conflitti nell'ambito della presidenza dell'OSCE / nomina di un inviato speciale per i Balcani e uno per il Caucaso del Sud
- ▶ Estensione dell'impegno a favore della lotta al terrorismo, in particolare durante la presidenza dell'OSCE
- ▶ Promozione della tutela degli interessi (Russia-Georgia, Iran, Cuba)
- ▶ Impegno a favore dei diritti umani a livello bilaterale e multilaterale

Il Consiglio federale prenderà atto del risultato della consultazione sugli emendamenti allo Statuto di Roma della Corte penale internazionale del 10 e 11 giugno 2011, relativi al crimine di aggressione e ai crimini di guerra, e licenzierà nella prima metà del 2014 il messaggio a sostegno della ratifica. Lo scopo è di imporre con maggior efficacia il divieto di uso della forza sancito a livello internazionale e di estendere la fattispecie dei crimini di guerra.

Nominando due inviati speciali OSCE, il Consiglio federale sottolinea, nell'ambito della presidenza OSCE 2014, l'impegno politico della Svizzera a favore della pace. Il capo del DFAE, in qualità di presidente dell'OSCE, nominerà quindi un inviato speciale per i Balcani occidentali. Quest'ultimo offrirà i suoi buoni uffici al fine di promuovere la cooperazione regionale e la riconciliazione in questa regione. La sua missione consisterà nel contribuire a migliorare le relazioni fra la Serbia e il Kosovo e a normalizzare la situazione nel Nord del Kosovo. D'intesa con le missioni OSCE accompagnerà inoltre l'attuazione delle iniziative per l'elaborazione del passato. Un secondo inviato speciale per il Sud del Caucaso sosterrà il riavvicinamento fra la Russia e la Georgia e le due regioni Abcasia e Ossezia del Sud. Offrendo progetti e programmi di scambio per giovani e professionisti (giornalisti, artisti, unità d'intervento in caso di catastrofe, sismologi), la Svizzera vuole contribuire e ricostruire un clima di fiducia. Per quanto concerne il conflitto per il Nagorno-Karabach, la presidenza sviz-

zera sosterrà in ambito OSCE le tipologie di soluzioni attualmente adottate.

Il Consiglio federale si impegna sulla base della Strategia globale dell'ONU a favore di un approccio equilibrato e globale nella lotta al terrorismo e al suo finanziamento, che tuteli i principi dello Stato di diritto e i diritti umani. Durante la presidenza OSCE 2014, la Svizzera organizzerà una Conferenza nell'ambito della quale verranno esaminate le varie dimensioni del terrorismo. In vista della quarta conferenza di verifica della Strategia globale dell'ONU per la lotta al terrorismo, nell'estate 2014 il Consiglio federale presenterà proposte per un'attuazione equilibrata e per un rafforzamento del meccanismo di verifica. Nell'ambito del Forum globale per la lotta al terrorismo – ma non solo – il Consiglio federale si adopera per promuovere la sensibilizzazione in materia di prevenzione dei rapimenti e per rafforzare la cooperazione internazionale di fronte ai casi concreti. Lo scopo è di garantire la liberazione e l'incolumità degli ostaggi.

Il Consiglio federale sarà disposto anche il prossimo anno a esaminare mandati di tutela degli interessi qualora se ne presenti l'occasione. Conferirà particolare importanza ai mandati per la tutela degli interessi fra Russia e Georgia, in Iran e a Cuba, sempre che siano conciliabili con gli interessi nazionali della Svizzera. A questo proposito si pronuncerà nel 2014. Questo impegno costituisce per il nostro

Paese un importante contributo a favore della sicurezza e della pace nel mondo.

Il Consiglio federale si impegna anche a livello bilaterale e multilaterale in seno a organismi internazionali, quali il Consiglio dei diritti dell'uomo, per tutelare e promuovere i diritti dell'uomo e per attuare i trattati e gli impegni internazionali. Adottando iniziative specifiche, si impegna per l'abolizione della pena di morte e a favore della libertà di espressione e di

riunione, soprattutto a tutela dei difensori dei diritti umani. Si concentrerà inoltre sulla protezione dei diritti dei fanciulli e sul rafforzamento dei diritti delle donne. In tal modo il Consiglio federale promuove la coerenza e il coordinamento all'interno dell'Amministrazione federale, fra le sue iniziative bilaterali e multilaterali, ma anche nei confronti delle organizzazioni internazionali.

3 La sicurezza della Svizzera è garantita

Obiettivo 13: Gli strumenti d'individuazione precoce e di lotta contro rischi e minacce sono applicati efficacemente

- ▶ Messaggio concernente la modifica delle basi legali per l'ulteriore sviluppo dell'esercito (USEs)
- ▶ Messaggio concernente la revisione della legislazione sul servizio civile

Nel primo semestre del 2014 il Consiglio federale licenzierà il messaggio concernente la modifica delle basi legali per l'ulteriore sviluppo dell'esercito (USEs). In tal modo creerà le condizioni per attuare dal profilo finanziario, materiale e del personale le misure che il Consiglio federale e il Parlamento hanno definito nel rapporto sull'esercito 2010. Le modifiche interesseranno segnatamente la formazione, la prontezza, l'organizzazione e gli effettivi dell'esercito. Per il resto occorrerà adeguare alla prassi attuale, laddove necessario, le norme sull'impiego sussidiario e d'appoggio dell'esercito. La normativa militare dovrà inoltre essere modificata in taluni punti per motivi che prescindono dall'ulteriore sviluppo dell'esercito.

Nel primo semestre del 2014 il Consiglio federale licenzierà il messaggio concernente la revisione della legislazione sul servizio civile (LSC). L'obiettivo è di adeguare la LSC ai cambiamenti del contesto normativo che sono già intervenuti o che si delineano (USEs, Politica agricola 2014-2017). Occorre inoltre ottimizzare l'esecuzione del servizio civile, in particolare rendendo i suoi strumenti maggiormente idonei ad essere applicati al crescente numero di effettivi e migliorandone l'efficienza e la qualità. Le principali misure a tal fine sono la ridefinizione della procedura di ammissione, il miglioramento della formazione e l'inserimento di un nuovo settore di attività nella LSC.

Obiettivo 14: La criminalità, il terrorismo e gli attacchi informatici sono combattuti con successo e misure preventive sono adottate contro il ricorso alla violenza nella società

- ▶ Messaggio a sostegno di una legge federale sul casellario giudiziale VOSTRA (Legge sul casellario giudiziale)
- ▶ Messaggio concernente la revisione totale della legge sulle multe disciplinari (LMD)

Nel corso del primo semestre del 2014 il Consiglio federale licenzierà il messaggio a sostegno di una legge federale sul casellario giudiziale informatizzato VOSTRA (Legge sul casellario giudiziale). Attualmente le disposizioni sul casellario giudiziale si trovano in alcune norme del Codice delle obbligazioni e in un'ordinanza del Consiglio federale. Siccome tale ordinanza disciplina la gestione dei dati personali degni di particolare protezione, è necessario che una legge formale sancisca le pertinenti norme. La nuova legge consentirà inoltre di correggere le attuali imperfezioni e adeguare il casellario alle esigenze delle numerose autorità amministrative che ne fanno uso. Sarà altresì l'occasione per disciplinare il nuovo casellario giudiziale delle imprese. Poiché il casellario giudiziale contiene dati personali degni di particolare protezione, lo statuto giuridico delle persone e imprese interessate deve essere consoli-

dato con meccanismi di protezione dei dati che impediscano di abusare delle informazioni.

Entro la fine del 2014 il Consiglio federale licenzierà il messaggio concernente la revisione totale della legge sulle multe disciplinari (LMD). Attuando una mozione volta a potenziare il sistema delle multe disciplinari per sgravare le autorità penali e i cittadini, occorre estendere il campo di applicazione della legge: mentre oggi possono essere punite con multe disciplinari direttamente dalle autorità di polizia mediante procedura semplice soltanto le infrazioni alla legge sulla circolazione stradale, in futuro questa possibilità dovrà essere data anche per le violazioni di altre leggi federali (p. es. la legge sulla navigazione interna).

Obiettivo 15: La collaborazione con partner svizzeri ed esteri è intensificata

- ▶ Decisione procedurale concernente il rafforzamento e la semplificazione della collaborazione fra le autorità di polizia degli Stati membri dell'UE (Prüm)
- ▶ Messaggio a sostegno della legge federale sulla collaborazione con le autorità estere e sulla tutela della sovranità svizzera
- ▶ Accordo aggiuntivo per la partecipazione della Svizzera all'Agenzia IT nell'ambito dell'Accordo di Schengen-Dubliino
- ▶ Messaggio concernente la modifica del Codice penale (Disposizioni penali sulla corruzione)
- ▶ Strategia integrata per la gestione dei confini
- ▶ Messaggio concernente la modifica della legge federale sull'assistenza internazionale in materia penale (AIMP)

Entro la fine del 2014 il Consiglio federale deciderà in merito a un eventuale avvio di negoziati con l'UE affinché la Svizzera partecipi alla collaborazione nell'ambito del Trattato di Prüm (Semplificazione e potenziamento dello scambio di informazioni fra le autorità di perseguimento penale). Al riguardo occorrerà prestare particolare attenzione alle questioni istituzionali, al finanziamento del progetto e all'opinione dei Cantoni. Gli elementi principali del Trattato sono lo scambio agevolato di profili di DNA e di dati relativi alle impronte digitali, nonché l'accesso automatico alle banche dati nazionali sui veicoli e sui detentori di veicoli. Occorrerà considerare che l'UE subordinerà l'accesso a Eurodac delle autorità di perseguimento penale alla partecipazione al sistema di Prüm.

Entro la fine del 2014 il Consiglio federale licenzierà il messaggio a sostegno della legge federale sulla collaborazione con le autorità estere e sulla tutela della sovranità svizzera. La nuova normativa dovrà servire a promuovere e meglio disciplinare la collaborazione fra le autorità amministrative, penali o civili. Il Consiglio federale prevede inoltre di definire le autorizzazioni che abilitano le autorità di Stati esteri ad agire in Svizzera (art. 271 CP), nonché a emanare provvedimenti che possono essere adottati per proteggere la sovranità svizzera. Parallelamente propone che la Svizzera aderisca ai due Accordi del Consiglio d'Europa che disciplinano la notificazione all'estero di documenti amministrativi e l'assi-

stenza in caso di assunzione all'estero di prove in materia amministrativa.

L'Agenzia IT (eu.LISA) è un'agenzia dell'UE incaricata della gestione operativa dei grossi sistemi informatici per quanto attiene agli aspetti legati alla libertà, alla sicurezza e al diritto. È stata istituita con il regolamento (UE) n. 1077/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2011, che incarica l'Agenzia della gestione operativa del sistema d'informazione visti (VIS), di Eurodac e del sistema d'informazione Schengen di seconda generazione (SIS II). Il recepimento del regolamento implica la conclusione di un accordo aggiuntivo tra l'UE, da un lato, e la Svizzera e gli altri Stati associati a Schengen (Norvegia, Islanda, Principato del Liechtenstein) dall'altro. Questo accordo dovrà precisare le modalità e la portata della partecipazione ai lavori dell'Agenzia dei Paesi associati (compresi i contributi finanziari e i diritti di voto) e le disposizioni applicabili in questo ambito.

Nel corso del primo semestre 2014 il Consiglio federale licenzierà il messaggio concernente la revisione del Codice penale e del Codice penale militare (Disposizioni penali sulla corruzione). Lo scopo è di estendere le basi legali per la lotta alla corruzione, in particolare iscrivendo la corruzione di privati fra i reati perseguibili d'ufficio. Occorre inoltre trasferire nel Codice penale le pertinenti norme attualmente contenute nella legge contro la concorrenza sleale (LCSI), affinché la corruzione in ambito eco-

nomico possa essere punita anche se non comporta distorsioni della concorrenza.

Entro la metà del 2014 il Consiglio federale licenzierà il piano d'azione per attuare la «Strategia integrata per la gestione dei confini» decisa congiuntamente dalla Confederazione e dai Cantoni al fine di lottare in modo più efficace contro la migrazione illegale e la criminalità transfrontaliera, nonché di agevolare i passaggi legali del confine.

In funzione del grado di avanzamento dei progetti in ambito fiscale, il Consiglio federale licenzierà il messaggio concernente la modifica della legge federale sull'assistenza internazionale in materia penale (AIMP). Lo scopo è di adeguare la normativa in questo ambito al modello di Convenzione dell'OCSE e di consentire, in linea di principio, di collaborare anche nei casi di sottrazione d'imposta.

4 La coesione sociale della Svizzera è rafforzata e le sfide demografiche sono affrontate con successo

Obiettivo 16: Le opportunità offerte dalla migrazione sono colte mentre i rischi sono combattuti

- ▶ Messaggio concernente la modifica della legge sull'asilo (Riassetto del settore dell'asilo)
- ▶ Messaggio concernente un accordo con l'UE sulla partecipazione della Svizzera all'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (UESA)

Nel primo semestre 2014 il Consiglio federale licenzierà il messaggio concernente la modifica della legge sull'asilo (Riassetto del settore dell'asilo). Le modifiche proposte si fondano sul rapporto finale del 29 ottobre 2012 redatto dal gruppo di lavoro Confederazione/Cantoni, il quale era stato incaricato di attuare il rapporto del marzo 2011 sulle misure per accelerare le procedure d'asilo. Lo scopo principale del riassetto è di accelerare sensibilmente le procedure d'asilo: in futuro la maggior parte delle richieste – ossia il 60 per cento circa – dovranno essere evase con forza di giudicato entro 140 giorni nei Centri della Confederazione. Per controbilanciare la procedura accelerata, occorrerà prevedere il diritto a una consulenza gratuita e al patrocinio gratuito per i richiedenti l'asilo.

Nel secondo semestre 2014 il Consiglio federale licenzierà il messaggio concernente l'Ac-

cordo con l'UE sulla partecipazione della Svizzera all'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (UESA). Quest'ultimo ha in primo luogo il compito di assistere gli Stati membri i cui sistemi di asilo e di accoglienza sono esposti a una particolare pressione. Deve però anche sostenere tutti gli Stati parte nell'attuazione di una politica d'asilo coerente ed efficace. Non essendo membro dell'UE, la Svizzera attua una politica d'asilo autonoma. Tuttavia è interessata a rafforzare la cooperazione europea nel settore dell'asilo poiché, in seguito a Dublino, il suo sistema d'asilo è strettamente connesso con i sistemi di altri Stati europei. Inoltre, considerata la sua posizione nel cuore dell'Europa, è direttamente interessata dai flussi migratori e dalla situazione in materia d'asilo a livello continentale, motivo per cui ha interesse a collaborare con l'UE in questo ambito.

Obiettivo 17: La coesione sociale è rafforzata e i valori comuni sono promossi

- ▶ Rapporto per una politica globale delle aree rurali
- ▶ Rapporto sul paesaggio mediatico svizzero e elaborazione di un sistema di promozione volto a rafforzare il ruolo dei media dal punto di vista della politica statale e democratica
- ▶ Messaggio concernente la revisione della legge federale sui sistemi d'informazione della Confederazione nel campo dello sport (LSISpo)
- ▶ Messaggio concernente l'iniziativa popolare «A favore del servizio pubblico»
- ▶ Consultazione sul messaggio sulla cultura 2016–2019
- ▶ Consultazione concernente la modifica del Codice civile (Ammodernamento del diritto successorio)
- ▶ Consultazione sulla legge sui giochi in denaro (Attuazione dell'art. 106 Cost.)
- ▶ Piano direttivo per lo sport di competizione
- ▶ Rapporto concernente le misure per sostenere e sgravare le persone impegnate nella cura di familiari

In Svizzera le regioni urbane e quelle rurali sono strettamente interconnesse sia dal profilo sociale che economico. Nel secondo semestre 2014 il Consiglio federale elaborerà un rapporto nel quale illustrerà in che modo tiene conto delle regioni rurali, e in particolare della situazione nelle regioni di montagna, nell'adempiimento dei compiti della Confederazione e del loro coordinamento nell'ambito della politica d'assetto del territorio.

Una mozione presentata dalla Commissione delle istituzioni politiche del Consiglio nazionale e accolta dal Parlamento in forma modificata chiede al Consiglio federale di tracciare un quadro del paesaggio mediatico svizzero nell'ottica della politica dei media globale e regionale. Il Consiglio federale dovrà inoltre elaborare un sistema di promozione volto a rafforzare il ruolo dei media dal punto di vista della politica statale e democratica. I due oggetti saranno presentati nel secondo semestre 2014.

Nel secondo semestre del 2014 il Consiglio federale licenzierà il messaggio concernente la revisione della legge federale sui sistemi d'informazione della Confederazione nel campo dello sport (LSISpo). Laddove necessario, i sistemi di dati esistenti, fra cui in particolare il sistema d'informazione della Scuola universitaria federale dello sport (SUFSM), saranno

inseriti in una legge formale e armonizzati con le norme sulla protezione dei dati.

Entro la primavera 2014 il Consiglio federale deve licenziare il messaggio concernente l'iniziativa «A favore del servizio pubblico». L'iniziativa chiede in particolare che in materia di prestazioni di base la Confederazione non miri a conseguire profitti, non sovvenzioni trasversalmente altri settori e non persegua interessi fiscali. La Confederazione deve inoltre provvedere affinché i salari e gli onorari dei collaboratori attivi nelle imprese che forniscono prestazioni di base non siano superiori a quelli dell'Amministrazione federale.

Nel primo semestre del 2014 il Consiglio federale sottoporrà a consultazione il messaggio sulla cultura 2016–2019, che definisce le sfide, gli obiettivi, le misure e il quadro finanziario per tutti i settori di promozione delle istituzioni culturali della Confederazione.

Nel secondo semestre del 2014 il Consiglio federale avvierà la consultazione sulla modifica del Codice civile (Modernizzazione del diritto successorio) allo scopo di adeguare il diritto successorio ai mutamenti intervenuti sul fronte demografico, sociale e familiare. In particolare occorre flessibilizzare le norme sulla legittimità degli eredi, affinché siano maggiormente

compatibili con le esigenze della società moderna. La riforma dovrà tuttavia mantenere intatta l'essenza del diritto attuale e continuare a tutelare la famiglia in quanto elemento istituzionale.

Nel secondo semestre del 2014 il Consiglio federale prenderà atto dei risultati della consultazione concernente la nuova legge sui giochi in denaro e deciderà sul seguito dei lavori. Le nuove disposizioni dovranno attuare il nuovo articolo 106 Cost. e consentire di lottare con maggior efficacia contro la dipendenza da gioco. Occorrerà inoltre prevedere la possibilità, a determinate condizioni, di offrire i giochi in denaro anche in Internet. Da ultimo va corretta l'attuale disparità di trattamento delle vincite.

Nel secondo semestre del 2014 il Consiglio federale licenzierà il piano direttivo per lo sport di competizione, definendo in tal modo le condizioni che consentiranno di promuovere durevolmente le nuove leve. A tal fine sarà

necessaria la collaborazione fra le istituzioni di diritto pubblico e di diritto privato, nell'ambito delle quali Swiss Olympic e le associazioni sportive, da un lato, e la Confederazione e i Cantoni, dall'altro, promuovono lo sport di competizione conformemente alle loro competenze. Lo scopo è di agevolare l'accesso dei giovani allo sport di competizione, di trasmettere i valori positivi dello sport al maggior numero possibile di giovani e di garantire la competitività della Svizzera nel confronto internazionale.

Nella seconda metà del 2014 il Consiglio federale presenterà al Parlamento un rapporto sui provvedimenti per sostenere e sgravare le persone impegnate nella cura di familiari. Il rapporto terrà conto in particolare degli aspetti e delle esigenze sollevati da un postulato della CSS del Consiglio nazionale ed elencherà le diverse opzioni per migliorare e promuovere la conciliabilità fra attività professionale e cura ai familiari (work and care).

Obiettivo 18: L'aumento dei costi nel settore della salute è contrastato, la qualità dell'assistenza sanitaria e la sicurezza dei pazienti aumentano

- ▶ Messaggio concernente la revisione parziale della LAMal per agevolare i progetti di cooperazione transfrontaliera
- ▶ Seguito dei lavori concernenti la legge federale per rafforzare la qualità e l'economicità nell'assicurazione malattie
- ▶ Consultazione sulla revisione parziale della LAMal in relazione alla gestione strategica del settore ambulatoriale
- ▶ Consultazione sulla nuova legge sui prodotti del tabacco
- ▶ Consultazione sulla legge federale sulla protezione dalle radiazioni non ionizzanti e dagli stimoli sonori
- ▶ Rapporto sulla farmacodipendenza e sul fenomeno dei medicinali assunti come «smart drugs»

Con questo progetto verranno disciplinati due diversi ambiti per gli assicurati che vivono nei Paesi UE/AELS. La revisione parziale della legge sull'assicurazione malattie (LAMal) consentirà di definire le basi giuridiche per attuare durevolmente progetti transfrontalieri nelle regioni di confine, rafforzando l'integrazione internazionale perseguita dalla strategia del Consiglio federale «Sanità 2020». Il Consiglio federale licenzierà il pertinente messaggio nel secondo semestre del 2014.

Nell'autunno 2009 il Consiglio federale ha presentato la Strategia nazionale sulla qualità della sanità in Svizzera. Nella primavera 2011 ha approvato il rapporto per attuarla, definendo un ordine di priorità per le misure da adottare. Ai fini di un'attuazione efficace e sostenibile della Strategia sulla qualità occorre sia definire le basi legali che consentano di istituire le strutture nazionali adeguate sia provvedere ai necessari finanziamenti. Per il resto, il progetto di legge tiene conto anche delle strutture nazionali per il rafforzamento dell'Health Technology Assessment (HTA), al fine di sfruttare le sinergie fra questi due ambiti. Nella seconda metà del 2014 il Consiglio federale licenzierà il rapporto sulla procedura di consultazione e deciderà sul seguito.

Questa revisione parziale della legge sull'assicurazione malattie (LAMal) rappresenta uno strumento efficace per la gestione strategica a lungo termine del settore ambulatoriale, caratterizzato da costi in forte crescita. Il messaggio

costituisce inoltre una misura ai sensi della strategia del Consiglio federale «Sanità 2020». Il periodo in cui saranno provvisoriamente limitate le autorizzazioni verrà utilizzato per preparare e licenziare una riforma che non condurrà a un razionamento bensì a una garanzia delle prestazioni conformi alle esigenze. Il Consiglio federale avvierà la consultazione nella seconda metà del 2014.

Dopo essere stata riveduta, la legge sulle derivate alimentari non contempla più i prodotti del tabacco. Una nuova legge specifica colmerà tale lacuna, contribuendo altresì ad attuare la strategia del Consiglio federale «Sanità 2020». Il Consiglio federale svolgerà una consultazione nel primo semestre del 2014.

Le radiazioni non ionizzanti e gli stimoli sonori possono essere dannosi per la salute. Benché già oggi la legge preveda disposizioni a tutela dei cittadini, le esperienze degli ultimi anni hanno evidenziato che vi sono casi in cui l'applicazione è difficoltosa e le norme sono lacunose. È il caso ad esempio dei puntatori laser, il cui impiego non è disciplinato in misura soddisfacente. Una nuova legge, che contribuirà altresì ad attuare la strategia del Consiglio federale «Sanità 2020», consentirà di colmare le attuali lacune giuridiche, oltre che di migliorare l'esecuzione e l'informazione della popolazione. Nel primo semestre del 2014 il Consiglio federale aprirà la consultazione su una nuova legge federale per la protezione dalle radiazioni non ionizzanti e dagli stimoli sonori.

Il consumo di medicinali soggetti all'obbligo di prescrizione assunti per migliorare le prestazioni è in aumento. Il farmaco che viene più spesso prescritto in questi casi è il Ritalin, somministrato per curare la sindrome da deficit di attenzione e iperattività (ADHS). Dal momento che il principio in esso contenuto presenta un elevato rischio di provocare dipendenza e che il farmaco viene presumibilmente utilizzato in modo abusivo per accrescere le prestazioni, le Camere federali hanno

commissionato, in seguito a diversi interventi parlamentari, la redazione di un rapporto sulla portata, l'impiego e la prescrizione di sostanze che accrescono le prestazioni. Sulla base del documento elaborato vengono formulate eventuali raccomandazioni concrete. Il Consiglio federale sottoporrà il rapporto alle Camere federali nel secondo semestre del 2014.

Obiettivo 19: La protezione sociale poggia su una base finanziariamente consolidata e garantita a lungo termine

- ▶ Messaggio concernente la riforma della previdenza per la vecchiaia 2020
- ▶ Adeguamenti a livello di ordinanza nell'assicurazione per l'invalidità

Nel secondo semestre del 2014 il Consiglio federale licenzierà il messaggio concernente la riforma della previdenza per la vecchiaia 2020. La riforma, concepita nell'interesse degli assicurati, mira a una soluzione equilibrata che consenta di raggiungere il livello di prestazioni nell'età di pensionamento, garantendo nel contempo la parità di bilancio dell'AVS e delle casse pensioni. Entrambi i pilastri devono infatti far fronte alle sfide poste dallo sviluppo demografico ed economico. Gli elementi costituenti della riforma sono un decreto federale che prevede una modifica della Costituzione federale per il finanziamen-

to aggiuntivo dell'AVS per il tramite dell'imposta sul valore aggiunto e un atto mantello per la modifica delle leggi in materia di AVS e di secondo pilastro.

Il Consiglio federale emanerà diversi adeguamenti a livello di ordinanza nell'assicurazione per l'invalidità che entreranno in vigore il 1° giugno 2015. Lo scopo è di ottimizzare l'esecuzione, la gestione strategica e il controllo nell'assicurazione per l'invalidità e di adeguare la normativa alla giurisprudenza del Tribunale federale.

5 La Svizzera utilizza l'energia e le risorse in maniera efficace e sostenibile ed è pronta a gestire il crescente fabbisogno di mobilità

Obiettivo 20: L'approvvigionamento della Svizzera in energia e in risorse naturali è garantito a lungo termine e l'uscita graduale dal nucleare nonché le misure per ridurre la dipendenza dalle energie fossili sono avviate

- ▶ Messaggio concernente l'iniziativa popolare «Per un approvvigionamento elettrico sicuro ed economico (Iniziativa per l'efficienza elettrica)»
- ▶ Messaggio concernente l'iniziativa popolare «Per un'economia sostenibile ed efficiente in materia di gestione delle risorse (Economia verde)»
- ▶ Messaggio concernente un accordo con l'UE sull'elettricità / energia
- ▶ Consultazione sulla strategia «Reti elettriche»

L'iniziativa popolare «Per un approvvigionamento elettrico sicuro ed economico (Iniziativa per l'efficienza elettrica)» si prefigge di aumentare l'efficienza elettrica. I promotori chiedono fra l'altro che entro il 2035 l'efficienza elettrica sia aumentata in misura tale che il consumo finale annuo non superi quello del 2011. Il Consiglio federale licenzierà il pertinente messaggio nel primo semestre del 2014.

Nel primo semestre del 2014 il Consiglio federale adotterà il messaggio sulla revisione della legge federale sulla protezione dell'ambiente (LPAmb) in quanto controprogetto indiretto all'iniziativa popolare «Per un'economia sostenibile ed efficiente in materia di gestione delle risorse (Economia verde)». Con questa modifica il Consiglio federale vuole porre le basi per un uso più efficiente delle risorse naturali. Lo scopo è di ridurre sensibilmente il carico ambientale a lungo termine e di rafforzare la capacità produttiva dell'economia svizzera.

Concludendo un accordo sull'elettricità / energia con l'UE, la Svizzera vuole inserirsi validamente nel mercato interno dell'elettricità, nel pieno interesse dell'approvvigionamento elettrico e dell'economia energetica del nostro Paese. I negoziati fra la Svizzera e l'UE in vista di un accordo sull'elettricità / energia dovrebbero concludersi nel secondo semestre del

2014. All'accordo verrà, se possibile, applicata la soluzione per le questioni istituzionali negoziata con l'UE. Il messaggio a sostegno dell'accordo sull'elettricità / energia con l'UE sarà anch'esso licenziato nella seconda metà del 2014.

Nella seconda metà del 2014 il Consiglio federale sottoporrà a consultazione la strategia «Reti elettriche». Pur essendo parte integrante della Strategia energetica 2050, la strategia «Reti elettriche» sarà implementata solo successivamente al primo pacchetto di misure. In quanto anello di congiunzione fra produzione e utilizzazione le reti elettriche costituiscono un elemento chiave dell'attuazione della Strategia energetica 2050. Consentono però anche lo scambio con i partner europei e rappresentano un importante elemento della sicurezza dell'approvvigionamento. Sia le reti di trasporto che quelle di distribuzione sono poste di fronte a grosse sfide. La strategia «Reti elettriche» si prefigge di definire linee guida vincolanti per la pianificazione e l'attuazione dello sviluppo della rete, nonché per il coinvolgimento delle parti interessate. In tal modo si vuole garantire che la ristrutturazione e l'estensione della rete elettrica avvengano in tempo utile e tengano realmente conto delle esigenze.

Obiettivo 21: La Svizzera dispone di un sistema di infrastrutture di trasporto sviluppato e finanziariamente solido

- ▶ Messaggio concernente la creazione di un fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (FOSTRA), la soluzione dei problemi di finanziamento e l'attuazione del «Programma di sviluppo strategico delle strade nazionali»
- ▶ Messaggio sulla liberazione dei crediti per il programma Traffico d'agglomerato a partire dal 2015
- ▶ Secondo messaggio concernente il programma per l'eliminazione dei problemi di capacità sulla rete delle strade nazionali
- ▶ Messaggio concernente la revisione totale della legge sul trasporto merci e strategia globale per incentivare il traffico merci ferroviario sull'intero territorio nazionale
- ▶ Consultazione sull'organizzazione dell'infrastruttura ferroviaria
- ▶ Decisione sulla futura utilizzazione dell'aerodromo di Dübendorf

Il finanziamento dei compiti relativi al traffico stradale è caratterizzato da un aumento delle uscite e da una diminuzione delle entrate. Si prevede che a fine 2017 il saldo positivo del finanziamento speciale «traffico stradale» sarà completamente azzerato. In considerazione del divario crescente tra il fabbisogno dimostrato e i mezzi a disposizione, il Consiglio federale presenterà quindi nel secondo semestre il messaggio concernente la creazione di un fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (FOSTRA), al fine di risolvere i problemi di finanziamento e attuare il «Programma di sviluppo strategico delle strade nazionali».

Nell'ambito dei Programmi d'agglomerato «Trasporti e insediamento» di seconda generazione, 41 agglomerati hanno chiesto sussidi per il potenziamento dell'infrastruttura stradale e ferroviaria. Una volta esaminate le richieste e fissate le priorità, nonché fondandosi sui risultati della consultazione, il Consiglio federale presenterà nella prima metà del 2014 il messaggio concernente un decreto federale che libera i crediti per il programma Traffico d'agglomerato a partire dal 2015.

Nella prima metà dell'anno, il Consiglio federale adotterà il secondo messaggio concernente il programma per l'eliminazione dei problemi di capacità sulla rete delle strade nazionali. Lo scopo è di lanciare ulteriori progetti atti a eliminare i problemi di capacità sulle strade nazionali e di liberare i mezzi finanziari necessari

attingendo al fondo infrastrutturale. Inoltre, il Consiglio federale renderà conto dello stato d'attuazione dei progetti approvati nell'ambito del primo messaggio e dello stato di avanzamento degli ulteriori progetti relativi all'eliminazione dei problemi di capacità.

Nel primo semestre il Consiglio federale presenterà la revisione totale della legge sul trasporto merci e la strategia globale per incentivare il traffico merci ferroviario sull'intero territorio nazionale. Il relativo messaggio indicherà gli obiettivi del traffico merci ferroviario sull'intero territorio svizzero, comprenderà un catalogo di misure equilibrate volte a raggiungere tali obiettivi e mostrerà gli sviluppi futuri e il finanziamento dell'infrastruttura del traffico merci.

Nel secondo semestre il Consiglio federale sottoporrà a consultazione un progetto sull'organizzazione dell'infrastruttura ferroviaria. Quest'ultimo è inteso ad adeguare il sistema ferroviario ai futuri sviluppi, mantenendo nel contempo l'elevata qualità dell'infrastruttura svizzera e garantendo un impiego efficiente dei mezzi. Esso evidenzierà inoltre la necessità d'intervenire sul piano normativo e organizzativo nel settore ferroviario, al fine di garantire a lungo termine l'accesso indiscriminato all'infrastruttura ferroviaria, e proporrà misure nell'ambito dell'ente regolatore, dell'assegnazione delle tracce e dell'organizzazione delle imprese di trasporto.

Nel 2014, a conclusione di una procedura pubblica mediante invito, il Consiglio federale deciderà se in futuro l'aerodromo di Dübendorf dovrà essere gestito da un'impresa dell'a-

viazione civile. Molto probabilmente l'aerodromo potrà trovare un impiego civile per la General Aviation, la Business Aviation e i voli di collaudo.

Obiettivo 22: La Svizzera partecipa alla lotta contro il cambiamento climatico e le sue conseguenze

- ▶ Messaggio concernente la ratifica di un accordo bilaterale con l'UE sul collegamento dei rispettivi sistemi per lo scambio delle quote di emissioni
- ▶ Piano di intervento adattamento ai cambiamenti climatici

Nel secondo semestre del 2014, il Consiglio federale licenzierà il messaggio concernente la ratifica di un accordo bilaterale con l'UE sul collegamento dei rispettivi sistemi per lo scambio delle quote di emissioni. La ratifica di tale accordo consentirà alle imprese svizzere di ottenere le stesse condizioni di mercato dei concorrenti europei.

Nei prossimi decenni il clima in Svizzera sarà soggetto a repentini cambiamenti. In tutte le regioni del Paese e in tutte le stagioni le temperature medie aumenteranno e le precipita-

zioni estive subiranno un drastico calo. I cambiamenti climatici si ripercuotono sull'ambiente, sull'economia e sulla società. Nella prima parte della sua strategia di adattamento ai cambiamenti climatici, il Consiglio federale ha definito i termini di un approccio coordinato a livello nazionale. Una seconda parte della strategia, che il Consiglio federale presenterà nel primo semestre 2014, comprenderà il piano di intervento elaborato in collaborazione con i Cantoni, i Comuni, le associazioni e i privati.

Obiettivo 23: La Svizzera utilizza in maniera ottimale il territorio e il suolo e si adopera per proteggere efficacemente l'ambiente, la natura e il paesaggio rurale armonizzando al meglio l'organizzazione del territorio con le relative infrastrutture

- ▶ Messaggio concernente una legge federale sulle abitazioni secondarie
- ▶ Messaggio concernente la revisione della legge forestale
- ▶ Consultazione sulla revisione della Lex Koller
- ▶ Consultazione sulla seconda tappa della revisione della legge sulla pianificazione del territorio
- ▶ Piano d'azione per la concretizzazione della Strategia Biodiversità Svizzera

L'iniziativa popolare «Basta con la costruzione sfrenata di abitazioni secondarie!», accolta da Popolo e Cantoni l'11 marzo 2012, dev'essere attuata a livello legislativo. Nel primo semestre del 2014, dopo che i risultati della consultazione saranno stati valutati, il Consiglio federale presenterà il messaggio concernente una legge federale sulle abitazioni secondarie.

Nel secondo semestre 2014, il Consiglio federale licenzierà il messaggio concernente la revisione della legge forestale. La strategia attua la politica forestale 2020 ed è quindi incentrata su misure di prevenzione e di lotta contro gli organismi nocivi al di fuori del bosco di protezione.

Nel secondo semestre 2014, il Consiglio federale avvierà la consultazione sulla revisione della legge federale del 16 dicembre 1983 sull'acquisto di fondi da parte di persone all'estero (Lex Koller). Il progetto proporrà un inasprimento della Lex Koller al fine di prevenire gli abusi.

La seconda tappa della revisione della legge sulla pianificazione del territorio fornirà un contributo sostanziale per rispondere in modo più adeguato agli obiettivi sanciti dalla Costituzione in questo ambito – utilizzazione parsimoniosa del suolo e insediamento ordinato

del territorio – e armonizzare meglio tra loro le molteplici esigenze. Gli ambiti principali oggetto della revisione saranno i seguenti: chiarimenti nel settore delle pianificazioni federali; miglioramento della collaborazione negli spazi funzionali; rafforzamento della pianificazione direttrice cantonale, maggiore protezione del suolo agricolo di qualità; ottimizzazioni e semplificazioni nell'ambito delle costruzioni al di fuori delle zone edificabili. A questo proposito il Consiglio federale svolgerà una procedura di consultazione nel secondo semestre del 2014.

Il Consiglio federale varerà nel 2014 il piano d'azione per l'attuazione della Strategia Biodiversità Svizzera, concepita allo scopo di salvaguardare e sviluppare a lungo termine la biodiversità nel nostro Paese. Le misure previste assicureranno il raggiungimento dei dieci obiettivi della Strategia Biodiversità Svizzera. Vi rientrano in particolare l'utilizzo sostenibile delle risorse naturali da parte di tutti i settori interessati, la realizzazione di un'infrastruttura ecologica basata su zone protette e di interconnessione, la promozione della biodiversità negli insediamenti e la presa in considerazione della biodiversità quale indicatore del benessere nazionale.

6 La Svizzera occupa una posizione di spicco nei settori della formazione, della ricerca e dell'innovazione

Obiettivo 24: L'elevata qualità e la buona reputazione internazionale del sistema universitario svizzero e della ricerca sono garantite

- ▶ Messaggio concernente l'impostazione del parco nazionale dell'innovazione
- ▶ Messaggio concernente la partecipazione della Svizzera all'esercizio dell'Impianto laser europeo a elettroni liberi a raggi X
- ▶ Messaggio concernente la partecipazione della Svizzera all'infrastrutture di ricerca nel quadro giuridico ERIC dell'UE
- ▶ Decisioni sulla partecipazione della Svizzera all'infrastruttura di ricerca ESS di ERIC
- ▶ Adesione della Svizzera all'associazione COST
- ▶ Seguito dei lavori relativi alla legge sulle professioni sanitarie

La legge sulla promozione della ricerca e dell'innovazione (LPRI) costituisce la base legale per la realizzazione di un parco nazionale dell'innovazione quale nuovo strumento atto a incentivare le attività innovative in Svizzera. Il Consiglio federale presenterà il messaggio corrispondente nel primo semestre del 2014 e illustrerà in concreto le modalità e le ubicazioni del parco nazionale dell'innovazione.

Una volta conclusa la fase I di costruzione, nell'anno 2015, inizierà la fase operativa dell'Impianto laser europeo a elettroni liberi a raggi X (European XFEL). Parallelamente alla messa in esercizio si procederà con la fase II di costruzione, nella quale verrà ultimata l'opera. Si è conclusa un'indagine sull'entità dell'utilizzazione da parte di ricercatori svizzeri. In vista dell'auspicata partecipazione della Svizzera alla fase di costruzione II e alla fase di esercizio dell'Impianto di ricerca europeo XFEL, con il messaggio ERI 2013-2016 è stato chiesto il necessario credito d'impegno. Tali fondi sarebbero impiegati esclusivamente qualora il Parlamento aderisca alla proposta contenuta nel messaggio sulla partecipazione della Svizzera all'esercizio dell'impianto, che sarà presentato nel secondo semestre 2014.

Per realizzare le infrastrutture di ricerca contenute nella road map dell'ESFRI (*European Strategy Forum on Research Infrastructures*), la Commissione europea ha elaborato il quadro giuridico unionale ERIC (*European Research Infrastructure Consortium*). È già stato deciso che diverse infrastrutture importanti per i ricercatori svizzeri – come l'ESS, descritta nel seguente punto – saranno realizzate nel

quadro giuridico ERIC. All'inizio del 2014, il Consiglio federale presenterà il corrispondente messaggio concernente la partecipazione della Svizzera all'infrastrutture di ricerca nel quadro giuridico ERIC dell'UE.

La fonte di spallazione europea di neutroni (*European Spallation Source, ESS*), che ha sede nella città svedese di Lund, è un progetto infrastrutturale europeo finalizzato alla costruzione della più potente fonte di neutroni al mondo. Per garantire l'ottima reputazione dei ricercatori svizzeri nel settore internazionale della diffusione neutronica, alla fine del 2014 il Consiglio federale si pronuncerà in merito alla partecipazione della Svizzera all'infrastruttura di ricerca ESS di ERIC, sempreché il Parlamento abbia dapprima approvato il corrispondente messaggio. Conformemente alla road map svizzera per le infrastrutture di ricerca, il credito d'impegno necessario per la partecipazione svizzera è stato chiesto nell'ambito del messaggio ERI 2013-2016.

COST è un'iniziativa interstatale per la cooperazione europea e mondiale e il coordinamento di attività di ricerca nazionali che ha lo scopo di istituire e sostenere reti tra i ricercatori ed è fondata sulla ricerca di base e sulla ricerca nel settore precompetitivo. Attualmente sono in corso circa 300 programmi di ricerca in nove settori specialistici COST. La Svizzera partecipa a circa l'80 per cento dei programmi. Entro il 2014 la base legale di COST sarà rinnovata e verrà costituita un'associazione secondo il diritto belga quale organo responsabile. Nel secondo semestre 2014 il Consiglio federale deciderà sull'adesione alla nuova

struttura giuridica COST. L'adesione a questa associazione COST assicurerebbe ai ricercatori svizzeri un accesso agevolato allo Spazio europeo della ricerca e dell'innovazione ERA.

La legge federale sulle professioni in ambito sanitario è finalizzata ad assicurare requisiti uniformi riguardo alla formazione e all'esercizio delle professioni sanitarie, nell'interesse della sanità pubblica. Lo scopo è di formare specialisti che siano in grado di garantire un elevato livello qualitativo dell'approvvigiona-

mento e di contribuire a un mutamento del settore sanitario. Stabilendo esigenze uniformi a livello federale per l'esercizio delle professioni sanitarie si otterrà un aumento della certezza del diritto e dell'efficienza. Questo oggetto rappresenta una misura della strategia della Confederazione «Sanità 2020». Nel secondo semestre 2014, il Consiglio federale prenderà atto del risultato della consultazione e deciderà come procedere.

Obiettivo 25: La formazione di giovani leve in ambiti specialistici altamente qualificati della scienza e dell'economia è ulteriormente promossa e l'attitudine dei giovani alla formazione e all'impiego è migliorata

- ▶ Ulteriore sviluppo di strumenti nella formazione professionale per coprire il fabbisogno di specialisti

L'evoluzione demografica in atto nella società richiede una miglior utilizzazione del potenziale di manodopera indigena per coprire il futuro fabbisogno di specialisti. Fra le misure necessarie vi è anche il miglioramento della mobilità professionale degli adulti. Nella formazione professionale di base occorre sviluppare ulteriormente, sulla base di un'analisi delle attuali offerte, sia gli strumenti della computabilità

delle prestazioni di formazione e di pratica professionale sia offerte mirate per la qualificazione professionale degli adulti. Per far fronte alla carenza di specialisti sarà inoltre necessario migliorare il posizionamento nazionale e internazionale della formazione professionale superiore. Il Consiglio federale adotterà decisioni di principio per l'attuazione di queste riforme nel secondo semestre del 2014.

Obiettivo 26: Le condizioni quadro per la formazione continua sono ottimizzate e consolidate

- ▶ Nessuna misura

7 La Svizzera assicura la parità dei sessi di diritto e di fatto, in particolare per quanto concerne la famiglia, l'istruzione, il lavoro e l'età di pensionamento

Obiettivo 27: La parità delle opportunità è migliorata

- ▶ Rapporto sulla lotta contro la discriminazione salariale
- ▶ Adozione del quarto e quinto rapporto nazionale periodico della Svizzera concernente l'attuazione della Convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti della donna (CEDAW)

Nella seconda metà del 2014, il Consiglio federale prenderà atto di un rapporto sulla lotta contro la discriminazione salariale. Il rapporto si fonderà sulla valutazione del progetto «Dialogo sulla parità salariale», su un raffronto delle legislazioni che prevedono strumenti statali volti a realizzare la parità salariale in 14 Stati e sullo studio dei meccanismi statali di attuazione, nonché sulla loro efficacia nella realizzazione della parità salariale. In base ai dati che ne scaturiscono, il Consiglio federale

deciderà se prendere ulteriori misure per lottare contro la discriminazione salariale di genere.

Nel secondo semestre 2014, il Consiglio federale adotterà il quarto e quinto rapporto nazionale della Svizzera concernente l'attuazione della Convenzione del 18 dicembre 1979 sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti della donna (CEDAW).

Obiettivo 28: La parità dei sessi nell'Amministrazione federale e nelle aziende parastatali è raggiunta e le pari opportunità delle minoranze linguistiche sono garantite

- ▶ Nessuna misura

Principali oggetti parlamentari annunciati per il 2014

1	La piazza economica svizzera è attrattiva e competitiva, vanta finanze federali sane e istituzioni statali efficienti		
Obiettivo 1	L'equilibrio delle finanze federali è preservato	1° semestre 2014	2° semestre 2014
	Messaggio concernente l'ottimizzazione del modello contabile della Confederazione (NMC)	X	
Obiettivo 2	L'economia svizzera è rafforzata da condizioni quadro ottimali e continua a crescere	1° semestre 2014	2° semestre 2014
	Messaggio concernente la revisione della legge federale sull'approvvigionamento economico del Paese		X
	Messaggio concernente la revisione della legge federale concernente l'Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (LARE)		X
	Messaggio concernente una legge quadro sull'apertura dei negozi (lunedì-sabato)		X
	Rapporto sul calcolo dell'unità standard di manodopera (in adempimento del Po. Müller Leo 12.3906)		X
	Rapporto su una maggior trasparenza nel settore delle materie prime (in adempimento del Po. CPE-N 13.3365)		X
	Rapporto di diritto comparato sui meccanismi di diligenza in materia di diritti umani e di ambiente per le attività di imprese svizzere all'estero (in adempimento del Po. CPE-N 12.3980)		X
Obiettivo 3	La stabilità e l'attrattiva della piazza finanziaria sono garantite; la Svizzera dispone di una regolamentazione competitiva, semplice e poco burocratica	1° semestre 2014	2° semestre 2014
	Messaggio concernente la ratifica della Convenzione multilaterale dell'OCSE e del Consiglio d'Europa sull'assistenza amministrativa reciproca in materia fiscale		X
	Messaggio concernente la legge sull'infrastruttura dei mercati finanziari		X
	Messaggio concernente la legge sui servizi finanziari		X
	Messaggi concernenti ulteriori convenzioni di doppia imposizione		X

Obiettivo 4	La politica agricola continua ad evolvere nella direzione di una politica integrata a favore del settore agroalimentare	1° semestre 2014	2° semestre 2014
integrato nel rapporto sulla Mo. CET-N 12.3665	Rapporto sull'abolizione del contingente lattiero nell'UE. Influenza sulle prospettive del settore lattiero (in adempimento del Po. Bourgeois 12.3344)	X	
Obiettivo 5	La capacità d'azione e le prestazioni delle istituzioni svizzere, nonché la loro collaborazione, sono ottimizzate	1° semestre 2014	2° semestre 2014
	Messaggio concernente la revisione parziale della legge federale sulla meteorologia e la climatologia		X
	Messaggio concernente la determinazione dei contributi di base per la perequazione delle risorse e la compensazione degli oneri tra Confederazione e Cantoni per il periodo di contribuzione 2016-2019 (sulla base del secondo rapporto sull'efficacia della NPC)		X
	Messaggio concernente la revisione parziale della legge sulle dogane		X
	Rapporto sulla verifica del rispetto dei principi della NPC (in adempimento del Po. Stadler 12.3412)		X
Obiettivo 6	L'attrattiva e la credibilità del sistema fiscale svizzero sono rafforzate	1° semestre 2014	2° semestre 2014
	Messaggio concernente la revisione del diritto penale fiscale	X	
	Messaggio concernente la revisione dell'imposta alla fonte		X
	Messaggio concernente l'iniziativa popolare «Tassare le eredità milionarie per finanziare la nostra AVS (Riforma dell'imposta sulle successioni)»	X	
	Rapporto «Il ceto medio si sta erodendo?» (in adempimento del Po. Leutenegger Oberholzer 10.4023)		X
	Rapporto sulla distribuzione del benessere in Svizzera (in adempimento del Po. Fehr 10.4046)		X
	Rapporto sulle misure di sostegno fiscali nel campo della ricerca e dello sviluppo (in adempimento del Po. CET-N 10.3894)		X
	Rapporto sul miglioramento della statistica fiscale dell'imposizione delle imprese (in adempimento del Po. Fässler 12.3821)		X

Obiettivo 7	La Svizzera sfrutta le opportunità offerte dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e da altre tecnologie moderne	1° semestre 2014	2° semestre 2014
	Rapporto sullo sviluppo del roaming e sul mercato delle telecomunicazioni (in adempimento del Po. CTT-N 13.3009)		X
	Rapporto sulle reti mobili di nuova generazione (in adempimento del Po. Noser 12.3580)		X
<hr/>			
2	La Svizzera è ben posizionata a livello regionale e globale e rafforza la propria influenza nel contesto internazionale		
Obiettivo 8	La Svizzera è ben relazionata a livello mondiale e consolida la sua posizione nel contesto internazionale e in seno alle istituzioni multilaterali	1° semestre 2014	2° semestre 2014
	Messaggio concernente la nuova Strategia per il rafforzamento dell'attrattiva e della competitività della Svizzera quale Stato ospite attraverso la Ginevra internazionale		X
	Messaggio concernente un credito quadro (2016–2019) per i Centri di Ginevra		X
	Messaggio concernente il Protocollo d'emendamento n. 15 e il Protocollo aggiuntivo n. 16 alla CEDU		X
Obiettivo 9	Le relazioni tra la Svizzera e l'UE sono rafforzate	1° semestre 2014	2° semestre 2014
	Messaggio sull'estensione della libera circolazione alla Croazia (Protocollo III)	X	
	Messaggio concernente il contributo della Svizzera a favore della Croazia per la riduzione delle disparità economiche e sociali nell'UE allargata	X	
	Messaggio concernente l'Accordo fra la Svizzera e l'UE sulla partecipazione al programma MEDIA dell'UE per il 2014–2020	X	
Obiettivo 10	Lo sviluppo della strategia economica esterna prosegue	1° semestre 2014	2° semestre 2014
	Nessuna misura		

Obiettivo 11	La Svizzera fornisce un contributo adeguato all'eliminazione della povertà e all'attenuazione dei rischi globali	1° semestre 2014	2° semestre 2014
	Messaggio concernente la ratifica e l'attuazione dell'Arms Trade Treaty (ATT)		X
Obiettivo 12	La Svizzera rafforza il proprio impegno nell'ambito dei diritti umani, della politica della pace, della mediazione e dei buoni uffici	1° semestre 2014	2° semestre 2014
	Messaggio concernente l'approvazione degli emendamenti allo Statuto di Roma della Corte penale internazionale relativi al crimine di aggressione e ai crimini di guerra	X	
	Rapporto sulla strategia di applicazione del framework «protect, respect, remedy» (in adempimento del Po. von Graffenried 12.3503)		X
3	La sicurezza della Svizzera è garantita		
Obiettivo 13	Gli strumenti d'individuazione precoce e di lotta contro rischi e minacce sono applicati efficacemente	1° semestre 2014	2° semestre 2014
	Messaggio concernente la modifica delle basi legali per l'ulteriore sviluppo dell'esercito (USEs)	X	
	Messaggio concernente la revisione della legislazione sul servizio civile	X	
Obiettivo 14	La criminalità, il terrorismo e gli attacchi informatici sono combattuti con successo e misure preventive sono adottate contro il ricorso alla violenza nella società svizzera	1° semestre 2014	2° semestre 2014
	Messaggio a sostegno di una legge federale sul casellario giudiziale VOSTRA (Legge sul casellario giudiziale)	X	
	Messaggio concernente la revisione totale della legge sulle multe disciplinari (LMD)		X
	Rapporto sullo stato dell'esecuzione delle pene in Svizzera (in adempimento del Po. Amherd 11.4072)	X	
Obiettivo 15	La collaborazione con partner svizzeri ed esteri è intensificata	1° semestre 2014	2° semestre 2014
	Messaggio a sostegno della legge federale sulla collaborazione con le autorità estere e sulla tutela della sovranità svizzera		X

	Messaggio concernente la modifica del Codice penale (Disposizioni penali sulla corruzione)	X	
	Messaggio concernente la modifica della legge federale sull'assistenza internazionale in materia penale (AIMP)		X

4 La coesione sociale della Svizzera è rafforzata e le sfide demografiche sono affrontate con successo

Obiettivo 16	Le opportunità offerte dalla migrazione sono colte mentre i rischi sono combattuti	1° semestre 2014	2° semestre 2014
	Messaggio concernente la modifica della legge sull'asilo (Riassetto del settore dell'asilo)	X	
	Messaggio concernente un accordo con l'UE sulla partecipazione della Svizzera all'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (UESA)		X
Obiettivo 17	La coesione sociale è rafforzata e i valori comuni sono promossi	1° semestre 2014	2° semestre 2014
	Messaggio concernente la revisione della legge federale sui sistemi d'informazione della Confederazione nel campo dello sport (LSISpo)		X
	Messaggio concernente l'iniziativa popolare «A favore del servizio pubblico»	X	
	Messaggio concernente l'iniziativa popolare federale «Per un reddito di base incondizionato»		X
	Rapporto su un quadro generale del paesaggio mediatico svizzero (in adempimento della Mo. CIP-N 12.3004)		X
	Rapporto concernente le misure per sostenere e sgravare le persone impegnate nella cura di familiari		X
	Rapporto «Un diritto civile e in particolare un diritto di famiglia coerente e moderno» (in adempimento del Po. Fehr 12.3607)		X
	Rapporto «Assistenza agli Svizzeri nel mondo» (in adempimento del Po. Abate 11.3572)	X	
Obiettivo 18	L'aumento dei costi nel settore della salute è contrastato, la qualità dell'assistenza sanitaria e la sicurezza dei pazienti aumentano	1° semestre 2014	2° semestre 2014
	Messaggio concernente la revisione parziale della LAMal per agevolare i progetti di cooperazione transfrontaliera		X

	Rapporto sulla farmacodipendenza e sul fenomeno dei medicinali assunti come «smart drugs»		X
	Rapporto sul rafforzamento dei diritti dei pazienti (in adempimento dei Po. Kessler 12.3100, Gilli 12.3124 e Steiert 12.3207)		X
	Rapporto sul ruolo delle farmacie nell'assistenza sanitaria di base (in adempimento del Po. Humbel 12.3864)		X
Obiettivo 19	La protezione sociale poggia su una base finanziariamente consolidata e garantita a lungo termine	1° semestre 2014	2° semestre 2014
	Messaggio concernente la riforma della previdenza per la vecchiaia 2020		X
	Messaggio concernente l'iniziativa popolare federale «AVSplus: per un'AVS forte»		X
vedi progetto «previdenza per la vecchiaia 2020»	Rapporto «Riforma delle prestazioni complementari all'AVS/AI: evoluzione dei costi e riforme necessarie» (in adempimento dei Po. Humbel 12.3602, Kuprecht 12.3673 e Gruppo liberale radicale 12.3677)		X
vedi progetto «previdenza per la vecchiaia 2020»	Rapporto «Previdenza professionale adeguata anche per le professioni in cui di regola si hanno diversi datori di lavoro» (in adempimento del Po. Fetz 12.3318)		X
5	La Svizzera utilizza l'energia e le risorse in maniera efficace e sostenibile ed è pronta a gestire il crescente fabbisogno di mobilità		
Obiettivo 20	L'approvvigionamento della Svizzera in energia e in risorse naturali è garantito a lungo termine; l'uscita graduale dal nucleare nonché le misure per ridurre la dipendenza dalle energie fossili sono avviate	1° semestre 2014	2° semestre 2014
	Messaggio concernente l'iniziativa popolare «Per un approvvigionamento elettrico sicuro ed economico (Iniziativa per l'efficienza elettrica)»	X	
	Messaggio concernente l'iniziativa popolare «Per un'economia sostenibile ed efficiente in materia di gestione delle risorse (economia verde)» (Revisione LPAmb in quanto controprogetto indiretto)	X	
	Messaggio a sostegno di un accordo con l'UE sull'elettricità / energia		X

Obiettivo 21	La Svizzera dispone di un sistema d'infrastrutture di trasporto sviluppato e finanziariamente solido	1° semestre 2014	2° semestre 2014
	Messaggio concernente la creazione di un fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (FOSTRA), la soluzione dei problemi di finanziamento e l'attuazione del «Programma di sviluppo strategico delle strade nazionali»		X
	Messaggio sulla liberazione dei crediti per il programma Traffico d'agglomerato a partire dal 2015	X	
	Secondo messaggio concernente il programma per l'eliminazione dei problemi di capacità sulla rete delle strade nazionali	X	
	Messaggio concernente la revisione totale della legge sul trasporto merci e strategia globale per incentivare il traffico merci ferroviario sull'intero territorio nazionale	X	
	Messaggio concernente la modifica della legge sulla durata del lavoro		X
Obiettivo 22	La Svizzera partecipa alla lotta contro il cambiamento climatico e le sue conseguenze	1° semestre 2014	2° semestre 2014
	Messaggio concernente la ratifica di un accordo bilaterale con l'UE sul collegamento dei rispettivi sistemi per lo scambio delle quote di emissioni		X
Obiettivo 23	La Svizzera utilizza in maniera ottimale il territorio e il suolo e si adopera per proteggere efficacemente l'ambiente, la natura e il paesaggio rurale armonizzando al meglio l'organizzazione del territorio con le relative infrastrutture	1° semestre 2014	2° semestre 2014
	Messaggio concernente una legge federale sulle abitazioni secondarie	X	
	Messaggio concernente la revisione della legge forestale		X
	Messaggio concernente la ratifica del Protocollo ridotto della Convenzione sull'inquinamento atmosferico attraverso le frontiere a lunga distanza, relativo ai metalli pesanti	X	

6 La Svizzera occupa una posizione di spicco nei settori della formazione, della ricerca e dell'innovazione

Obiettivo 24	L'elevata qualità e la buona reputazione internazionale del sistema universitario svizzero e della ricerca sono garantite	1° semestre 2014	2° semestre 2014
	Messaggio concernente l'impostazione del parco nazionale dell'innovazione	X	
	Messaggio concernente la partecipazione della Svizzera all'esercizio dell'Impianto laser europeo a elettroni liberi a raggi X (European XFEL)		X
	Messaggio concernente la partecipazione della Svizzera all'infrastrutture di ricerca nel quadro giuridico ERIC dell'UE (European Research Infrastructure Consortium)	X	
	Rapporto sull'identificazione di potenziali di perfezionamento della CTI (in adempimento della Mo. Gutzwiller 11.4136)	X	
Obiettivo 25	La formazione di giovani leve in ambiti specialistici altamente qualificati della scienza e dell'economia è ulteriormente promossa e l'attitudine dei giovani alla formazione e all'impiego è migliorata	1° semestre 2014	2° semestre 2014
	Nessuna misura		
Obiettivo 26	Le condizioni quadro per la formazione continua sono ottimizzate e consolidate	1° semestre 2014	2° semestre 2014
	Nessuna misura		

7 La Svizzera assicura la parità dei sessi di diritto e di fatto, in particolare per quanto concerne la famiglia, l'istruzione, il lavoro e l'età di pensionamento

Obiettivo 27	La parità delle opportunità è migliorata	1° semestre 2014	2° semestre 2014
	Rapporto sulla lotta contro la discriminazione salariale		X
Obiettivo 28	La parità dei sessi nell'Amministrazione federale e nelle aziende parastatali è raggiunta e le pari opportunità delle minoranze linguistiche sono garantite	1° semestre 2014	2° semestre 2014
	Nessuna misura		

Principali verifiche dell'efficacia 2014

Le verifiche dell'efficacia riportate qui di seguito sono effettuate in applicazione dell'articolo 170 della Costituzione federale. Dal 2007

comprendono anche analisi approfondite dell'impatto della regolamentazione.

1 La piazza economica svizzera è attrattiva e competitiva, vanta finanze federali sane e istituzioni statali efficienti

Obiettivo 1	L'equilibrio delle finanze federali è preservato
Titolo:	Secondo rapporto sull'efficacia della NPC
Mandante:	Amministrazione federale delle finanze (AFF)
Mandato legale di valutazione:	Legge federale del 3 ottobre 2003 concernente la perequazione finanziaria e la compensazione degli oneri (LPFC), articolo 18
Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:	Programma di legislatura 2011-2015, Obiettivo 1
Obiettivo:	Resoconto, preparazione di una revisione legislativa o di un nuovo atto normativo
Destinatario:	Parlamento
Tipo di valutazione:	Valutazione dell'esecuzione, analisi dell'efficacia
Lingua:	Tedesco, francese e italiano
Obiettivo 2	L'economia svizzera è rafforzata da condizioni quadro ottimali e continua a crescere
	Nessuno
Obiettivo 3	La stabilità e l'attrattiva della piazza finanziaria sono garantite; la Svizzera dispone di una regolamentazione competitiva, semplice e poco burocratica
	Nessuno

Obiettivo 4	La politica agricola continua ad evolvere nella direzione di una politica integrata a favore del settore agroalimentare
	Titolo: Analisi d'impatto della regolamentazione sulla revisione delle ordinanze relative alla legge sulle derrate alimentari
	Mandante: Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV), Segreteria di Stato dell'economia (SECO)
	Mandato legale di valutazione: Legge sul Parlamento (art. 141 cpv. 2), decisione del Consiglio federale del 18 gennaio 2006 (Semplificare la vita delle imprese)
	Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale: Programma di legislatura 2011-2015, Obiettivo 4
	Obiettivo: Preparazione di una revisione legislativa o di un nuovo atto normativo
	Destinatario: Consiglio federale
	Tipo di valutazione: Valutazione ex-ante
	Lingua: Tedesco o francese
Obiettivo 5	La capacità d'azione e le prestazioni delle istituzioni svizzere, nonché la loro collaborazione, sono ottimizzate
	Nessuno
Obiettivo 6	L'attrattiva e la credibilità del sistema fiscale svizzero sono rafforzate
	Nessuno
Obiettivo 7	La Svizzera sfrutta le opportunità offerte dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e da altre tecnologie moderne
	Nessuno

2 La Svizzera è ben posizionata a livello regionale e globale e rafforza la propria influenza nel contesto internazionale

Obiettivo 8 La Svizzera è ben relazionata a livello mondiale e consolida la sua posizione nel contesto internazionale e in seno alle istituzioni multilaterali

Nessuno

Obiettivo 9 Le relazioni tra la Svizzera e l'UE sono rafforzate

Nessuno

Obiettivo 10 Lo sviluppo della strategia economica esterna prosegue

Nessuno

Obiettivo 11 La Svizzera fornisce un contributo adeguato all'eliminazione della povertà e all'attenuazione dei rischi globali

Titolo: Rapporto d'efficacia clima – DSC / SECO

Mandante: Direzione dello sviluppo e della cooperazione (DSC)

Mandato legale di valutazione: Legge federale del 19 marzo 1976 sulla cooperazione allo sviluppo e l'aiuto umanitario internazionali, articolo 9

Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale: Programma di legislatura 2011–2015, Obiettivo 11

Obiettivo: Resoconto, ottimizzazione dell'esecuzione

Destinatario: Amministrazione

Tipo di valutazione: Analisi dell'efficacia

Lingua: Inglese

Obiettivo 12 La Svizzera rafforza il proprio impegno nell'ambito dei diritti umani, della politica della pace, della mediazione e dei buoni uffici

Titolo: Valutazione prassi visti umanitari

Mandante: Ufficio federale della migrazione (UFM)

Mandato legale di valutazione: -

Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale: Programma di legislatura 2011–2015, Obiettivo 12

Obiettivo: Resoconto, ottimizzazione dell'esecuzione

Destinatario: Consiglio federale

Tipo di valutazione: Valutazione dell'esecuzione

Lingua: Tedesco

Titolo:	Valutazione apprendimento tematico e networking DSC
Mandante:	Direzione dello sviluppo e della cooperazione (DSC)
Mandato legale di valutazione:	Legge federale del 19 marzo 1976 sulla cooperazione allo sviluppo e l'aiuto umanitario internazionali, articolo 9
Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:	Programma di legislatura 2011-2015, Obiettivo 12
Obiettivo:	Ottimizzazione dell'esecuzione
Destinatario:	Consiglio federale
Tipo di valutazione:	Valutazione dell'esecuzione
Lingua:	Inglese

Titolo:	Valutazione Mainstreaming Governance DSC
Mandante:	Direzione dello sviluppo e della cooperazione (DSC)
Mandato legale di valutazione:	Legge federale del 19 marzo 1976 sulla cooperazione allo sviluppo e l'aiuto umanitario internazionali, articolo 9
Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:	Programma di legislatura 2011-2015, Obiettivo 12
Obiettivo:	Resoconto, ottimizzazione dell'esecuzione
Destinatario:	Amministrazione
Tipo di valutazione:	Analisi dell'efficacia
Lingua:	Inglese

3 La sicurezza della Svizzera è garantita

Obiettivo 13	Gli strumenti d'individuazione precoce e di lotta contro rischi e minacce sono applicati efficacemente
	Nessuno
Obiettivo 14	La criminalità, il terrorismo e gli attacchi informatici sono combattuti con successo e misure preventive sono adottate contro il ricorso alla violenza nella società svizzera
	Nessuno
Obiettivo 15	La collaborazione con partner svizzeri ed esteri è intensificata
	Nessuno

4 La coesione sociale della Svizzera è rafforzata e le sfide demografiche sono affrontate con successo

Obiettivo 16 Le opportunità offerte dalla migrazione sono colte mentre i rischi sono combattuti

Nessuno

Obiettivo 17 La coesione sociale è rafforzata e i valori comuni sono promossi

Nessuno

Obiettivo 18 L'aumento dei costi nel settore della salute è contrastato, la qualità dell'assistenza sanitaria e la sicurezza dei pazienti aumentano

Titolo:	Valutazione attuazione articoli 71a e b OAMal
Mandante:	Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP)
Mandato legale di valutazione:	Ordinanza del 27 giugno 1995 sull'assicurazione malattie, articolo 32
Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:	Programma di legislatura 2011–2015, Obiettivo 18
Obiettivo:	Ottimizzazione dell'esecuzione
Destinatario:	Consiglio federale
Tipo di valutazione:	Valutazione dell'esecuzione
Lingua:	Rapporto conclusivo in tedesco (sintesi in tedesco e francese)

Titolo:	Valutazione revisione anticipata della legge sugli agenti terapeutici LATer
Mandante:	Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP)
Mandato legale di valutazione:	Ordinanza del 28 giugno 2000 sull'organizzazione del Dipartimento federale dell'interno (art. 9 lett. 3e)
Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:	Programma di legislatura 2011–2015, Obiettivo 18
Obiettivo:	Ottimizzazione dell'esecuzione, preparazione di una revisione legislativa o di un nuovo atto normativo
Destinatario:	Amministrazione
Tipo di valutazione:	Valutazione dell'esecuzione
Lingua:	Tedesco o francese (sintesi in tedesco e francese)

	Titolo:	Valutazione del Piano d'azione Nanomateriali di sintesi
	Mandante:	Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP)
	Mandato legale di valutazione:	Ordinanza del 28 giugno 2000 sull'organizzazione del Dipartimento federale dell'interno (art. 9 lett. 3e)
	Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:	Programma di legislatura 2011-2015, Obiettivo 18
	Obiettivo:	Ottimizzazione dell'esecuzione
	Destinatario:	Amministrazione
	Tipo di valutazione:	Valutazione dell'esecuzione
	Lingua:	Tedesco o francese (sintesi in tedesco e francese)

Obiettivo 19 La protezione sociale poggia su una base finanziariamente consolidata e garantita a lungo termine

	Titolo:	Valutazione del progetto pilota Ingeus – Progetto pilota ai sensi dell'articolo 68quater LAI
	Mandante:	Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS)
	Mandato legale di valutazione:	Legge federale del 19 giugno 1959 sull'assicurazione per l'invalidità (LAI), articolo 68
	Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:	Programma di legislatura 2011-2015, Obiettivo 19
	Obiettivo:	Ottimizzazione dell'esecuzione, resoconto, preparazione di una revisione legislativa o di un nuovo atto normativo
	Destinatario:	Amministrazione
	Tipo di valutazione:	Valutazione dell'esecuzione, analisi dell'efficacia, analisi dell'economicità
	Lingua:	Rapporto conclusivo in tedesco (sintesi in francese, italiano e inglese)

5 La Svizzera utilizza l'energia e le risorse in maniera efficace e sostenibile ed è pronta a gestire il crescente fabbisogno di mobilità

Obiettivo 20 L'approvvigionamento della Svizzera in energia e in risorse naturali è garantito a lungo termine; l'uscita graduale dal nucleare nonché le misure per ridurre la dipendenza dalle energie fossili sono avviate

Titolo:	Valutazione articolo 9 della legge sull'energia (LEne)
Mandante:	Ufficio federale dell'energia (UFE)
Mandato legale di valutazione:	Legge del 26 giugno 1998 sull'energia, articolo 20
Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:	Programma di legislatura 2011-2015, Obiettivo 20
Obiettivo:	Resoconto, ottimizzazione dell'esecuzione
Destinatario:	Parlamento
Tipo di valutazione:	Valutazione dell'esecuzione, analisi dell'efficacia
Lingua:	Tedesco (sintesi in tedesco, francese e italiano)

Obiettivo 21 La Svizzera dispone di un sistema di infrastrutture di trasporto sviluppato e finanziariamente solido

Nessuno

Obiettivo 22 La Svizzera partecipa alla lotta contro il cambiamento climatico e le sue conseguenze

Nessuno

Obiettivo 23 La Svizzera utilizza in maniera ottimale il territorio e il suolo e si adopera per proteggere efficacemente l'ambiente, la natura e il paesaggio rurale armonizzando al meglio l'organizzazione del territorio con le relative infrastrutture

Nessuno

6 La Svizzera occupa una posizione di spicco nei settori della formazione, della ricerca e dell'innovazione

Obiettivo 24 L'elevata qualità e la buona reputazione internazionale del sistema universitario svizzero e della ricerca sono garantite

Titolo:	Valutazione del Fondo nazionale svizzero (FNS) dai punti di vista «Promovimento di infrastrutture» e «Sviluppo e promovimento di settori specialistici»
Mandante:	Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI)
Mandato legale di valutazione:	Legge federale del 7 ottobre 1983 sulla promozione della ricerca e dell'innovazione
Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:	Programma di legislatura 2011-2015, Obiettivo 24
Obiettivo:	Preparazione messaggio ERI 2017-2020
Destinatario:	Amministrazione
Tipo di valutazione:	Valutazione ex-ante
Lingua:	Tedesco
Titolo:	Valutazione degli effetti dei Poli di ricerca nazionali PRN
Mandante:	Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI)
Mandato legale di valutazione:	Legge federale del 7 ottobre 1983 sulla promozione della ricerca e dell'innovazione, ordinanza del 10 giugno 1985 relativa alla legge federale del sulla promozione della ricerca e dell'innovazione
Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:	Programma di legislatura 2011-2015, Obiettivo 24
Obiettivo:	Preparazione messaggio ERI 2017-2020
Destinatario:	Amministrazione
Tipo di valutazione:	Analisi dell'efficacia
Lingua:	Tedesco

Obiettivo 25	La formazione di giovani leve in ambiti specialistici altamente qualificati della scienza e dell'economia è ulteriormente promossa e l'attitudine dei giovani alla formazione e all'impiego è migliorata	
	Titolo:	Provvedimenti per promuovere le nuove leve scientifiche in Svizzera (Rapporto in adempimento del Po. CSEC-S 12.3343)
	Mandante:	Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI)
	Mandato legale di valutazione:	Rapporto in adempimento del postulato CSEC-S 12.3343
	Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:	Programma di legislatura 2011-2015, Obiettivo 25
	Obiettivo:	Ottimizzazione dell'esecuzione
	Destinatario:	Parlamento
	Tipo di valutazione:	Analisi dell'efficacia, valutazione ex-ante
	Lingua:	Tedesco, francese e italiano
Obiettivo 26	Le condizioni quadro per la formazione continua sono ottimizzate e consolidate	
	Nessuno	
7	La Svizzera assicura la parità dei sessi di diritto e di fatto, in particolare per quanto concerne la famiglia, l'istruzione, il lavoro e l'età di pensionamento	
Obiettivo 27	La parità delle opportunità è migliorata	
	Titolo:	Valutazione del Dialogo sulla parità salariale
	Mandante:	Ufficio federale di giustizia (UFG)
	Mandato legale di valutazione:	Costituzione federale, articolo 182 capoverso 2
	Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:	Programma di legislatura 2011-2015, Obiettivo 27
	Obiettivo:	Resoconto
	Destinatario:	Consiglio federale
	Tipo di valutazione:	Valutazione dell'esecuzione
	Lingua:	Tedesco
Obiettivo 28	La parità dei sessi nell'Amministrazione federale e nelle aziende parastatali è raggiunta e le pari opportunità delle minoranze linguistiche sono garantite	
	Nessuno	

www.admin.ch